



Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Didattica della lingua inglese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02337
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della lingua inglese:</i> Giuseppa Compagno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/02
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali didattica laboratoriale simulazione role-play pair work cooperative/team work
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Didattica della lingua inglese: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Giuseppa Compagno: Mercoledì, dalle 12.00 alle 13.00 - email: giuseppa.compagno@unipa.it - telefono: 091/23896316

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, il discente conoscerà le più comuni metodologie e tecniche di insegnamento della lingua inglese in riferimento ad un quadro didattico di tipo "umanistico-comunicativo" e con particolare riguardo alla scuola primaria ed avrà, altresì, approfondito la conoscenza delle strategie della prassi didattica in atto nella classe di lingua (programmazione del percorso, progettazione glottodidattica, valutazione).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, il discente sarà in grado di utilizzare le metodologie, tecniche, strategie glottodidattiche apprese onde progettare interventi mirati di didattica della lingua straniera (inglese) nella scuola primaria. Sarà, altresì, in grado di comprendere ed argomentare su questioni di teoria glottodidattica ed educazione linguistica relative all'insegnamento/apprendimento della lingua inglese come lingua straniera e/o come lingua seconda.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso, il discente sarà in grado di comprendere se e quando la propria progettazione

glottodidattica è completa ed efficace, se è commisurata al profilo della classe target, se è in linea con la programmazione curricolare ed in armonia con il contesto scolastico in cui è inserita. Il discente saprà individuare eventuali punti di criticità e limiti nell'impianto progettuale onde apportarvi le dovute modifiche.

Saprà inoltre valutare, in maniera autonoma, l'efficacia delle proprie strategie di comunicazione didattica messe in campo nella gestione della classe di LS.

Abilità comunicative

Al termine del corso, il discente sarà in grado di interagire efficacemente in gruppo, argomentando e negoziando le proprie opinioni, condividendo le proprie idee e supportando criticamente il proprio punto di vista sulle questioni focali oggetto del corso. Sarà, inoltre, in grado di mettere in campo le strategie di pragmatica conversazionale funzionali al contesto comunicativo (educativo, scolastico, la classe di LS).

Capacità di apprendimento

Al termine del corso, il discente avrà sviluppato la capacità di auto-gestire un eventuale approfondimento dell'apprendimento glottodidattico, attraverso l'utilizzo efficace di strumenti didattici ausiliari quali testi teorici di riferimento, libri di testo, libri per insegnanti, guide per il docente, dizionari generali e specifici, software didattici, cdrom, video, etc. Potrà, inoltre, cominciare a sperimentare in classe quanto appreso durante il corso, in termini di progettazione dell'intervento glottodidattico, attività laboratoriale in LS, valutazione dell'apprendimento linguistico.

Obiettivi formativi

Didattica della lingua inglese

Titolo del corso: *INSEGNARE L'INGLESE COME LINGUA STRANIERA. dalla Didattica Generale alla Didattica Disciplinare*

Il corso intende proporre una ricognizione delle metodologie e delle tecniche di insegnamento della Lingua Inglese in riferimento ad un quadro didattico umanistico-comunicativo. Il corso conterà di due parti: nella prima, si porrà l'accento sulla lingua inglese, sulla sua diffusione nel mondo, sulle principali teorie di acquisizione/apprendimento dell'inglese come LS e/o L2; nella seconda parte, l'attenzione sarà rivolta a questioni di glottodidattica quali le abilità linguistiche di base, il ruolo del docente di lingua inglese, la centralità dell'apprendente di LS, nonché alla prassi didattica in termini di pianificazione, progettazione, gestione e valutazione dell'intervento didattico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Profilo della lingua inglese e diffusione dell'inglese nel mondo; Linee teoriche, modelli, approcci nella glottodidattica contemporanea (strategie alternative a supporto della glottodidattica: nuove tecnologie e neurodidattica).
- 5 La didattica della lingua straniera come "didattica per competenze".
- 5 Insegnare/Apprendere a comunicare in LS:
 - a. le abilità linguistico-comunicative
 - b. il ruolo del docente
 - c. il ruolo del discente

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Prova mista sulla funzione del CEFR e sulle sue connotazioni glottodidattiche e didattiche generali.
- 3 La costruzione di un progetto glottodidattico: il lesson plan nell'economia della teaching/learning unit

Testi consigliati:

TESTI CONSIGLIATI

- COMPAGNO G, Una didattica per competenze. Dal Framework per le lingue al "Framework disciplinare", Palumbo, Palermo, 2010.

- Balboni P. E., Imparare le lingue straniere, Marsilio, 2008.

TESTI A SCELTA:

- Carro R., Compagno G., Panzica F., Inglese con la LIM nella scuola primaria, ED. Erickson, 2012.

- Serra Borneto C. (ed.), C'era una volta il metodo - Tendenze attuali nella didattica delle lingue straniere, Carocci, Roma, 1998.

- Balboni P. E., Le sfide di Babele, UTET Libreria, Torino, 2002.

- Serraggiotto G., Le lingue straniere nella scuola, UTET Libreria, Torino, 2004.

- Slattery M. & Willis J., L'inglese per i docenti della scuola primaria. Un manuale di attività e di linguaggio in classe, OUP, Oxford, 2005.

- Puchta H. - Rinvoluceri M., Multiple Intelligences in EFL, Hebling Languages, 2005.

- DI GESÙ F. (ed.), Parole vicine, pensieri lontani. Il contributo delle neuroscienze alla didattica delle lingue, Palumbo, Palermo, 2009.

- Daloso m., La lingua straniera nella scuola dell'infanzia. Fondamenti di glottodidattica, Utet Università, Torino, 2009

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio (12cfu)

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10821
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio:</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario) <i>Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio:</i> Claudio Fazio (Ricercatore) <i>Claudio Fazio (Ricercatore)</i> Benedetto Di Paola (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 FIS/08
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Lezioni frontali, Esercitazioni in aula. Discussioni guidate Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: dieci lezioni di due ore ciascuna. Lavori di gruppo sugli argomenti delle lezioni e presentazione dei risultati dei gruppi in forma collegiale.
Frequenza:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Consigliata Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Consigliata
Metodi di valutazione:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: esame scritto, esame orale, tesina Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono: 09123899101 Claudio Fazio: Dal lunedì al venerdì su appuntamento, fissato via telefono o e-mail - email: claudio.fazio@unipa.it - telefono: 091 23899100 Benedetto Di Paola: Per appuntamento, stanza II

piano - Dipartimento di Matematica e Informatica, Via Archirafi n. 34, Palermo. - email: dipaola@math.unipa.it - telefono: 091 23891053

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Concetti di base di fisica e matematica. Metodi di base della didattica delle discipline scientifiche.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Concetti di base di fisica e matematica. Metodi di base della didattica delle discipline scientifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Applicare metodi di trasposizione didattica di contenuti fisici elementari. Acquisire le capacità necessarie alla redazione di una progettazione didattica. Saper utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Saper analizzare semplici strumenti per la costruzione di esperimenti didattico/scientifici.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Applicare metodi di trasposizione didattica di contenuti fisici elementari. Acquisire le capacità necessarie alla redazione di una progettazione didattica. Saper utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Saper utilizzare semplici strumenti per la costruzione di esperimenti didattico/scientifici.

Autonomia di giudizio

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Essere in grado di valutare l'efficacia di un percorso didattico. Saper applicare il metodo più adatto alla risoluzione di un problema.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Essere in grado di valutare l'efficacia di un percorso didattico. Saper applicare il metodo più adatto alla risoluzione di un problema.

Abilità comunicative

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper organizzare una lezione su argomenti scientifici. Saper esporre i risultati degli esperimenti svolti. Saper mettere in situazioni operative bambini di scuola Primaria/dell'Infanzia.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper organizzare una lezione su argomenti scientifici. Saper esporre i risultati degli esperimenti svolti. Saper mettere in situazioni operative bambini di scuola Primaria/dell'Infanzia.

Capacità di apprendimento

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper adattare il percorso didattico progettato allo specifico contesto della classe. Saper utilizzare fenomeni osservati per l'introduzione ai concetti fisici di base.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper adattare il percorso didattico progettato allo specifico contesto della classe. Saper utilizzare fenomeni osservati per l'introduzione ai concetti fisici di base.

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Titolo del corso: *Preparazioni di esperienze didattiche della fisica*

Comprendere gli elementi di base del metodo sperimentale e dei contenuti di fisica utili per l'insegnamento nella Scuola Primaria/dell'Infanzia. Progettare percorsi didattici per la Scuola Primaria/dell'Infanzia.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 La didattica delle discipline scientifiche. Modelli spontanei dei bambini e stili di apprendimento. Apprendimento cooperativo e uso del laboratorio sperimentale
- 2 Le competenze, le abilità e gli obiettivi in un percorso didattico. Costruzione di unità di apprendimento e di moduli didattici.
- 2 Preparazione di attività di laboratorio. Cenni all'uso degli strumenti informatici per l'acquisizione di dati sperimentali e la loro elaborazione didattica. La didattica modulare. competenze, esiti di formazione. O.S.A
- 2 Misure di lunghezza, superficie e volume. misure dirette e indirette Gli errori sperimentali
- 2 Il concetto di massa e quello di peso. relazioni lineari tra variabili.
La forza di gravità e il concetto di forza. Interazioni tra corpi.
- 2 La legge di Hooke. le leggi della dinamica
- 2 Il concetto di energia. Energia e lavoro. Forze conservative e dissipative.
- 2 La conservazione dell'energia. L'energia termica.
L'equilibrio termico. Calore e temperatura. Calore specifico.
- 2 I passaggi di stato. Il calore latente
- 2 Le grandezze elettriche: elettrostatica
- 2 Le grandezze elettriche: la corrente elettrica
- 2 I fenomeni magnetici
- 2 La luce e la sua natura.
- 2 La luce e i fenomeni luminosi
- 2 I fenomeni Ondulatori (Onde Meccaniche ed Elettromagnetiche)

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Esercitazione e lavori di gruppo

Testi consigliati:

Allasia , Montel: La Fisica per i maestri-Ed. Libreria Cortina- Torino
Un testo di fisica della Scuola Secondaria Superiore
Dispense del Docente

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Titolo del corso: *Laboratorio di Preparazioni di Esperienze Didattiche*

Comprendere gli elementi di base del metodo sperimentale e dei contenuti di fisica utili per

l'insegnamento nella Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Acquisire esperienza di base nella costruzione di semplici esperienze didattiche.

Progettare percorsi didattici per la Scuola Primaria/dell'Infanzia basati sull'indagine scientifica e sulla scoperta della realtà che ci circonda.

Comunicare i risultati ottenuti.

Validare in un contesto di pari i percorsi didattici progettati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Misure di lunghezza, superficie e volume e incertezze di misura: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 I concetti di massa, peso e densità: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 La forza di gravità: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 La forza elastica: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 Le leggi della dinamica: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 Energia e lavoro: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 La conservazione dell'energia e l'energia termica: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 L'equilibrio termico, il calore, la temperatura e i passaggi di stato: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 Le grandezze elettriche e magnetiche: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 La luce, la sua natura e i fenomeni luminosi: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.

Testi consigliati:

D. Allasia, V. Montel, G. Rinaudo. La Fisica per Maestri. Ed. Libreria Cortina, Torino

Un testo di fisica per la scuola secondaria. Ad esempio:

A. Bonura. Introduzione alla fisica, Paravia

U. Amaldi, La fisica per i Licei, Zanichelli

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:



Testi consigliati:

Didattica della matematica + Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio (15cfu)

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10821
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Benedetto Di Paola (Professore a contratto) <i>Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio:</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario) <i>Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio:</i> Claudio Fazio (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	MAT/04 FIS/08
Cfu:	15
Ore riservate allo studio personale:	275
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	100
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Lezioni frontali, Esercitazioni in aula. Discussioni guidate Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: dieci lezioni di due ore ciascuna. Lavori di gruppo sugli argomenti delle lezioni e presentazione dei risultati dei gruppi in forma collegiale.
Frequenza:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Consigliata Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Consigliata
Metodi di valutazione:	Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: esame scritto, esame orale, tesina Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Benedetto Di Paola: Per appuntamento, stanza II piano - Dipartimento di Matematica e Informatica, Via Archirafi n. 34, Palermo. - email: dipaola@math.unipa.it - telefono: 091 23891053 Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 -

15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative -
email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono:
09123899101

Claudio Fazio: Dal lunedì al venerdì su
appuntamento, fissato via telefono o e-mail - email:
claudio.fazio@unipa.it - telefono: 091 23899100

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Concetti di base di fisica e matematica. Metodi di base della didattica delle discipline scientifiche.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Concetti di base di fisica e matematica. Metodi di base della didattica delle discipline scientifiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Applicare metodi di trasposizione didattica di contenuti fisici elementari. Acquisire le capacità necessarie alla redazione di una progettazione didattica. Saper utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Saper analizzare semplici strumenti per la costruzione di esperimenti didattico/scientifici.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Applicare metodi di trasposizione didattica di contenuti fisici elementari. Acquisire le capacità necessarie alla redazione di una progettazione didattica. Saper utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline scientifiche. Saper utilizzare semplici strumenti per la costruzione di esperimenti didattico/scientifici.

Autonomia di giudizio

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Essere in grado di valutare l'efficacia di un percorso didattico. Saper applicare il metodo più adatto alla risoluzione di un problema.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Essere in grado di valutare l'efficacia di un percorso didattico. Saper applicare il metodo più adatto alla risoluzione di un problema.

Abilità comunicative

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper organizzare una lezione su argomenti scientifici. Saper esporre i risultati degli esperimenti svolti. Saper mettere in situazioni operative bambini di scuola Primaria/dell'Infanzia.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper organizzare una lezione su argomenti scientifici. Saper esporre i risultati degli esperimenti svolti. Saper mettere in situazioni operative bambini di scuola Primaria/dell'Infanzia.

Capacità di apprendimento

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper adattare il percorso didattico progettato allo specifico contesto della classe. Saper utilizzare fenomeni osservati per l'introduzione ai concetti fisici di base.

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio: Saper adattare il percorso didattico progettato allo specifico contesto della classe. Saper utilizzare fenomeni osservati per l'introduzione ai concetti fisici di base.

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Titolo del corso: *Preparazioni di esperienze didattiche della fisica*

Comprendere gli elementi di base del metodo sperimentale e dei contenuti di fisica utili per l'insegnamento nella Scuola Primaria/dell'Infanzia. Progettare percorsi didattici per la Scuola Primaria/dell'Infanzia.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 La didattica delle discipline scientifiche. Modelli spontanei dei bambini e stili di apprendimento. Apprendimento cooperativo e uso del laboratorio sperimentale
- 2 Le competenze, le abilità e gli obiettivi in un percorso didattico. Costruzione di unità di apprendimento e di moduli didattici.
- 2 Preparazione di attività di laboratorio. Cenni all'uso degli strumenti informatici per l'acquisizione di dati sperimentali e la loro elaborazione didattica. La didattica modulare. competenze, esiti di formazione. O.S.A
- 2 Misure di lunghezza, superficie e volume. misure dirette e indirette Gli errori sperimentali
- 2 Il concetto di massa e quello di peso. relazioni lineari tra variabili.
- 2 La forza di gravità e il concetto di forza. Interazioni tra corpi.
- 2 La legge di Hooke. le leggi della dinamica
- 2 Il concetto di energia. Energia e lavoro. Forze conservative e dissipative.
- 2 La conservazione dell'energia. L'energia termica.
- 2 L'equilibrio termico. Calore e temperatura. Calore specifico.
- 2 I passaggi di stato. Il calore latente
- 2 Le grandezze elettriche: elettrostatica
- 2 Le grandezze elettriche: la corrente elettrica
- 2 I fenomeni magnetici
- 2 La luce e la sua natura.
- 2 La luce e i fenomeni luminosi
- 2 I fenomeni Ondulatori (Onde Meccaniche ed Elettromagnetiche)

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 2 Esercitazione e lavori di gruppo

Testi consigliati:

Allasia , Montel: La Fisica per i maestri-Ed. Libreria Cortina- Torino

Un testo di fisica della Scuola Secondaria Superiore

Dispense del Docente

Obiettivi formativi

Preparazione di esperienze didattiche della fisica e laboratorio

Titolo del corso: *Laboratorio di Preparazioni di Esperienze Didattiche*

Comprendere gli elementi di base del metodo sperimentale e dei contenuti di fisica utili per l'insegnamento nella Scuola Primaria e dell'Infanzia.

Acquisire esperienza di base nella costruzione di semplici esperienze didattiche.

Progettare percorsi didattici per la Scuola Primaria/dell'Infanzia basati sull'indagine scientifica e sulla scoperta della realtà che ci circonda.

Comunicare i risultati ottenuti.

Validare in un contesto di pari i percorsi didattici progettati.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 2 Misure di lunghezza, superficie e volume e incertezze di misura: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 I concetti di massa, peso e densità: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 La forza di gravità: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 La forza elastica: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 Le leggi della dinamica: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 Energia e lavoro: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 La conservazione dell'energia e l'energia termica: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 L'equilibrio termico, il calore, la temperatura e i passaggi di stato: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.
- 2 Le grandezze elettriche e magnetiche: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.

- 2 La luce, la sua natura e i fenomeni luminosi: costruzione di semplici esperienze da svolgere in classe e dei relativi percorsi didattici. Discussione e condivisione dei risultati.

Testi consigliati:

D. Allasia, V. Montel, G. Rinaudo. La Fisica per Maestri. Ed. Libreria Cortina, Torino

Un testo di fisica per la scuola secondaria. Ad esempio:

A. Bonura. Introduzione alla fisica, Paravia

U. Amaldi, La fisica per i Licei, Zanichelli

Didattica speciale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02362
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	35h
Ore riservate allo studio personale:	642
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	233
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Docimologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02652
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	30h
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Ecologia del paesaggio + Didattica della matematica II

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10822
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Ecologia del paesaggio:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/03 MAT/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Ecologia del paesaggio: Lezioni frontali
Frequenza:	Ecologia del paesaggio: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Ecologia del paesaggio: esame orale
Ricevimento:	Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ecologia del paesaggio: o Conoscenza dei meccanismi di dispersione delle piante e comprensione dei fattori che influiscono su di essi.

o Conoscenza delle differenti tipologie di paesaggio che si riscontrano in relazione al variare della latitudine e della altitudine.

o Ruolo didattico dello studio del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ecologia del paesaggio: o Capacità di riconoscimento dei principali tipi di paesaggio e del ruolo didattico che essi rivestono in quanto espressione di ben precise correlazioni tra organismi, fattori ambientali e territorio.

Autonomia di giudizio

Ecologia del paesaggio: o Acquisizione della capacità di interpretazione personale delle informazioni riguardanti le differenti tipologie ambientali, il loro grado di naturalità e la diffusione su scala globale.

o Acquisizione della capacità di valutare autonomamente l'interesse di differenti paesaggi o formazioni vegetali anche al fine di pervenire ad un'opinione personale sulla necessità di opportune misure di tutela, divenendo parte attiva nei quotidiani dibattiti socio-culturali sulla tutela ambientale

(ad esempio sui cambiamenti climatici, l'invasione di specie aliene, lo sfruttamento del territorio).

Abilità comunicative

Ecologia del paesaggio: Capacità di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i concetti acquisiti e le idee elaborate ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ecologia del paesaggio: Acquisire la capacità di reperire informazioni con rigore scientifico, di approfondire e di aggiornare costantemente la materia utilizzando fonti tradizionali o multimediali.

Obiettivi formativi *Ecologia del paesaggio*

Titolo del corso: *Ecologia del paesaggio + Didattica della matematica II*

Obiettivi formativi dell'insegnamento.

o Sviluppare la capacità di leggere e interpretare il paesaggio, deducendone dati sulla qualità ambientale e sullo stato di conservazione delle comunità vegetali;

o Sviluppare una cultura del rispetto dell'ambiente e degli organismi che vi vivono;

o Saper riconoscere ambienti naturali o a diverso grado di antropizzazione tramite l'osservazione degli organismi vegetali che vi crescono;

o Acquisire un vocabolario di termini specifici della ecologia del paesaggio.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

o Argomenti 1-5 e 8: comprensione dei concetti base, degli oggetti di studio e del ruolo didattico dell'ecologia del paesaggio anche al fine di poter essere soggetti attivi nel dibattito quotidiano sui cambiamenti ambientali in contesti naturali o antropizzati;

o Argomenti 6,7: comprensione dei meccanismi di diffusione delle piante;

o Argomenti 9-13: acquisizione di una conoscenza d'insieme dei differenti tipi di paesaggio e dei fattori biotici e abiotici che ad essi sono collegati.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Concetti di flora, vegetazione, paesaggio, bioma. |
| 1 | Fattori che determinano la distribuzione delle piante. |
| 1 | Gli areali delle piante. |
| 1 | Relitti ed endemite. |
| 2 | Flora indigena e flora esotica: ovvero paesaggi "familiari" e paesaggi "esotici". |
| 2 | Le forme biologiche. |
| 2 | Modalità di dispersione delle fanerogame. |
| 1 | La ricchezza floristica. |
| 2 | Come cambia la vegetazione al variare della latitudine: i biomi. |
| 1 | Come cambia la vegetazione al variare della altitudine: le fasce vegetazionali. |
| 3 | Il paesaggio siciliano. |
| 2 | Piante e ambienti-simbolo dell'area mediterranea. |
| 1 | Cause di trasformazione del paesaggio vegetale. |

Testi consigliati:

o Ubaldi D., 2003 - Flora, fitocenosi e ambiente. Elementi di Geobotanica e Fitosociologia. CLUEB, Bologna.



o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.
o AA.VV., 1985 - Enciclopedia delle Scienze. Vol. Ecologia. Istituto Geografico De Agostini. Novara.
Materiale didattico fornito dal docente

Fondamenti di zoologia + Fondamenti di botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03512
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Fondamenti di botanica:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore) <i>Fondamenti di zoologia:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	BIO/05 BIO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Fondamenti di botanica: lezioni frontali Fondamenti di zoologia: Lezioni frontali
Frequenza:	Fondamenti di botanica: Facoltativa Fondamenti di zoologia: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Fondamenti di botanica: esame orale Fondamenti di zoologia: esame scritto
Ricevimento:	Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono: Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Fondamenti di botanica: o Conoscenza dei principali caratteri morfologici dei differenti gruppi di vegetali e dei rapporti evolutivi tra di essi.

o Conoscenza delle principali famiglie di Angiosperme in ambiente mediterraneo.

Fondamenti di zoologia: Acquisizione delle conoscenze di base della zoologia, attraverso lo studio dei livelli di organizzazione degli esseri viventi e dei livelli di organizzazione degli animali attraverso lo studio dei Phyla e dei relativi taxa, presentati in chiave evolutiva e filogenetica per il preliminare approccio alla valutazione della biodiversità ed all'uso degli indicatori biologici. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline scientifiche in riferimento all'approfondimento

dell'analisi della biodiversità. Acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e progettazione di situazioni didattiche riguardanti alcuni argomenti di zoologia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Fondamenti di botanica: Capacità di riconoscimento dei principali gruppi di vegetali e di individuazione dei caratteri distintivi vegetativi e riproduttivi.

Fondamenti di zoologia: Essere in grado di valutare le conoscenze ed i risultati degli studi zoologici in chiave funzionale e le implicazioni etiche e sociali della disciplina con particolare riferimento all'origine ed al significato della biodiversità e della sua conservazione. Capacità di utilizzare la disciplina come strumento pedagogico nella formulazione di unità di apprendimento.

Autonomia di giudizio

Fondamenti di botanica: Acquisizione della capacità di giudizio in merito alla lettura delle informazioni ambientali e della capacità di raccolta e interpretazione dei dati riguardanti le differenti componenti floristiche degli ecosistemi.

Fondamenti di zoologia: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dello studio della zoologia con capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico anche in relazione alle interazioni con altre discipline.

Abilità comunicative

Fondamenti di botanica: Capacità di esporre con chiarezza e proprietà di linguaggio i concetti e le nozioni acquisite ad interlocutori specialisti e non specialisti.

Fondamenti di zoologia: Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre la conoscenza di modelli animali, della biodiversità e dei principi di conservazione della natura, agli alunni della scuola primaria stimolando le loro capacità di analisi. Essere in grado di sostenere l'importanza pedagogica dello studio del mondo animale e delle scienze evidenziandone gli aspetti formativi

Capacità di apprendimento

Fondamenti di botanica: Acquisizione della capacità di reperire autonomamente informazioni dalla letteratura nazionale e internazionale e di approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sul regno dei vegetali.

Fondamenti di zoologia: Capacità di aggiornamento autonomo attraverso la consultazione delle riviste scientifiche e gli strumenti multimediali propri del settore della zoologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, discipline, laboratori, corsi d'approfondimento sia seminari specialistici della biologia animale, di discipline ad essa collegate e di accedere a Master del settore della formazione

Obiettivi formativi

Fondamenti di botanica

Titolo del corso: *Fondamenti di zoologia/Fondamenti di botanica*

o Sviluppare la capacità di osservare, riconoscere e descrivere i diversi gruppi di piante.

o Acquisire un vocabolario di termini specifici della biologia vegetale.

o Acquisire una cultura del rispetto degli organismi viventi e dell'ambiente.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento.

Argomento 1): Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura: comprendere cosa caratterizza gli organismi vegetali e il significato dei sistemi di classificazione;

Argomento 2): Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite): comprensione del grado evolutivo e del ruolo ecologico delle prime forme di vita vegetale;
Argomenti 3) e 4): gli eucarioti eterotrofi: i funghi; i licheni: comprensione del grado evolutivo, del ruolo ecologico e dell'importanza economica degli organismi fungini;
Argomento 5): Le piante terrestri non vascolari: le Briofite: comprensione dei caratteri evolutivi dei primi organismi vegetali terrestri.;
Argomento 6): Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle prime piante vascolari;
Argomento 7): Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite: comprensione del significato evolutivo e del ruolo ecologico delle piante con semi;
Argomenti 8), 9) e 10): conoscenza delle Spermatofite più comuni o di maggiore interesse dal punto di vista fitogeografico o economico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Definizione e classificazione dei vegetali. I taxa e la nomenclatura. |
| 2 | Gli eucarioti autotrofi: le alghe unicellulari e le alghe pluricellulari (Feoficee, Rodofite, Clorofite). |
| 1 | Gli eucarioti eterotrofi: i funghi. |
| 1 | I licheni. |
| 2 | Le piante terrestri non vascolari: le Briofite. |
| 2 | Le piante terrestri vascolari: Le Pteridofite. |
| 5 | Le piante terrestri vascolari: Le Spermatofite. |
| 2 | Le piante a seme nudo: le Gimnosperme. |
| 2 | Le piante a seme protetto: le Angiosperme. |
| 1 | Le piante degli ambienti forestali. |

Testi consigliati:

- o Curtis H. & Barnes N.S., 2003 - Invito alla Biologia. Vol. C: Classificazione dei viventi, Fisiologia vegetale. Zanichelli.
- o Venturelli F., Virli L., 1995 - Invito alla Botanica. Con esercitazioni di laboratorio. Zanichelli.
- o Gerola F.M. (a cura di), 1995 - Biologia e diversità dei vegetali. UTET.
- o Materiale didattico fornito dal docente

Obiettivi formativi

Fondamenti di zoologia

Titolo del corso: *Fondamenti di Zoologia*

Per Fondamenti di Zoologia : si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui principali meccanismi cellulari e molecolari che regolano le attività degli organismi. Fornire le nozioni base della biologia animale, dei livelli di organizzazione anche inseriti nel contesto evolutivo dei diversi phyla animali. Al termine del Corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere: Organizzazione funzionale degli animali (invertebrati e vertebrati). Relazione tra genealogia e filogenesi animale. Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati. Le basi del comportamento animale. Animali nei loro rapporti con l'ambiente e nella distribuzione geografica.

L'obiettivo primario è quello di sviluppare la capacità di osservare gli animali come componenti integrati nel sistema naturale da preservare e conservare stimolando lo sviluppo della cultura del rispetto.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento .

La cellula animale come unità di base di tutti gli organismi animali. Si persegue un obiettivo riduzionistico attraverso l'esame delle parti.

Tipi cellulari e loro Interazioni nell'organismo per sviluppare il concetto di integrazione.

Rappresentare i principali phyla animali per introdurre e sviluppare gli aspetti filogenetici superando le limitazioni insite nel processo riduzioni stico.

Dalla riproduzione degli animali a quella umana per introdurre la coscienza della continuità e della diversità.

Il concetto di evoluzione desunti dalla formazione di sistemi sempre più complessi di cui l'uomo fa parte. In tale contesto si inquadrano le varie teorie dell'evoluzione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Evoluzione del pensiero scientifico |
| 2 | Dalla genealogia alla filogenesi animale ed alla classificazione. Origine ed evoluzione della biodiversità. |
| 6 | Profilo dei livelli di organizzazione morfo-funzzionale di invertebrati e vertebrati. |
| 4 | Riproduzione(asesuale e sessuale), sviluppo embrionale e post-embrionale.(invertebrati e vertebrati) |
| 4 | Elementi di sistematica di invertebrati e vertebrati |
| 1 | Animali nei loro rapporti con l'ambiente |
| 1 | Comportamento animale |

Testi consigliati:

De Bernardi et al. - 2010 - Zoologia parte generale- Idelson-Gnocchi editore

De Bernardi et al. - 2010 - Zoologia parte sistematica- Idelson-Gnocchi editore

CD-ROM a cura del docente

Geografia umana + Etnostoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03637
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Etnostoria:</i> Loredana Bellantonio (Professore associato) <i>Geografia umana:</i> Girolamo Cusimano (Professore ordinario)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Etnostoria:</i> Lezione frontale. Discussione guidata in gruppo. Prove in itinere, da concordare con gli studenti, durante il corso delle lezioni. <i>Geografia umana:</i> Lezioni frontali
Frequenza:	<i>Etnostoria:</i> Consigliata <i>Geografia umana:</i> Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Etnostoria:</i> esame orale, tesina, discussione guidata in gruppo <i>Geografia umana:</i> esame orale
Ricevimento:	Loredana Bellantonio: Martedì, ore 9.00-13.00 - Via Pascoli, 6 (III piano). Ulteriori appuntamenti possono essere concordati direttamente con il docente. - email: loredana.bellantonio@unipa.it - telefono: 09123897005 Girolamo Cusimano: Al termine di ogni lezione - email: girolamo.cusimano@unipa.it - telefono: 091-6164350

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Etnostoria: Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Geografia umana: Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare e comprendere in profondità gli strumenti fondamentali del geografo: la carta geografica, le banche dati (popolazione, migrazione...) disponibili sul web. Dovrà inoltre acquisire il linguaggio specifico della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Etnostoria: Analizzare ed elaborare testi.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta.

Geografia umana: Attraverso l'uso e l'interpretazione di carte geografiche e dati lo studente dovrà saper collocare, discutere e approfondire i principali aspetti relativi alla disciplina dibattuti in aula.

Autonomia di giudizio

Etnostoria: Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo sulla scorta di quanto esperito.

Geografia umana: Alla fine del corso lo studente maturerà una maggiore capacità di analisi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite sui principali fatti geografici discussi in aula e sarà in grado autonomamente di affrontare nuove questioni.

Abilità comunicative

Etnostoria: Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Geografia umana: La conoscenza del linguaggio specifico e degli strumenti introdotti in aula consentiranno allo studente di maturare nuove abilità comunicative, al fine di esporre ad altri colleghi e nel mondo del lavoro le questioni dibattute in aula.

Capacità di apprendimento

Etnostoria: Prendere appunti

Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi.

Geografia umana: Lo studente dovrà sviluppare una metodologia di studio scientifica che gli consentirà di saper cogliere gli aspetti più salienti delle tematiche geografiche.

Obiettivi formativi

Etnostoria

Titolo del corso: *Etnostoria/Storia integrale*

Il corso intende far acquisire conoscenza della disciplina, del suo metodo di ricerca e dei molteplici ambiti di applicazione nella moderna società complessa. Pertanto il corso si avvierà da una definizione della disciplina, della sua "origine" e metodo. Preliminare risulterà la puntualizzazione del concetto di "cultura", nelle scienze antropologiche. Si punterà alla individuazione delle fonti "egemoni" e di quelle cosiddette "subalterne" per una completa ricostruzione della storia/cultura di una comunità/territorio.

Si affronterà, inoltre, il problema del rapporto tra Storia ed Antropologia, Storia orale ed Etnostoria.

Una parte del corso sarà rivolta agli aspetti contemporanei dell'etnostoria; una particolare attenzione sarà riservata alla ricerca etnostorica palermitana.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

4 Incontro con gli studenti e presentazione del programma.

 Cos'è l'Etnostoria. Nascita della disciplina, suo ambito applicativo e metodo.

 Antropologia ed Etnostoria.

- 6 Origine sociale del termine e dell'idea di cultura. Lo studio delle relazioni tra le culture e il rinnovamento del concetto di cultura. Cultura e identità.
- 6 Piano operativo dell'Etnostoria. Fonti scritte e fonti orali. La molteplicità delle fonti. Fonti formalizzate e tradizionalizzate. Fonti non formalizzate e non tradizionalizzate. Testimonianze e storie di vita. Veridicità delle fonti.
- 4 La " pratica " etnostorica. Lo sbarco alleato in Sicilia del 1943. Il fenomeno confraternale in Italia. Etnostoria e contemporaneità. I disordini di Catania del 2007.

Testi consigliati:

- L. Bellantonio, Le origini dell'antropologia in Sicilia, omaggio a Pitirè, Quana, Palermo, 2010.
- I. Cardella, Etnostoria e Territorio. La ricerca etnostorica palermitana, Aracne, Roma 2012

Obiettivi formativi

Geografia umana

Titolo del corso: *Geografia Umana*

Obiettivo principale del corso è l'approfondimento di metodologie e tecniche d'osservazione geografica del territorio e delle sue problematiche. Inoltre il corso ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze specifiche della disciplina per consentire lo sviluppo della capacità di analisi geografica e interpretazione delle principali emergenze geografiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Evoluzione della disciplina. Il rapporto tra uomo e ambiente
- 3 La carta geografica: scala, proiezioni, simboli, isolinee, coordinate geografiche, tipi di carta, proiezioni.
- 3 Il concetto di paesaggio; il paesaggio geografico; il paesaggio agrario; tutela e valorizzazione del paesaggio
- 2 Geografia della popolazione
- 3 Il rapporto tra i principali fenomeni geografici (migrazioni, globalizzazione, urbanizzazione, conflitti) e l'ambiente
- 2 Geografia sociale
- 2 Geografia politica

Testi consigliati:

- 1) Giovannini C., Torresani S., Geografie, Bruno Mondadori, Milano, 2004
- 2) Cusimano G. (a cura di), Spazi contesi spazi condivisi. Geografie dell'interculturalità, Pàtron, Bologna, 2010.

Si consiglia l'utilizzo di un atlante aggiornato.

Igiene scolastica + Didattica delle geoscienze

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08327
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Didattica delle geoscienze:</i> Giuliana Madonia (Ricercatore) <i>Igiene scolastica:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	MED/42 GEO/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Didattica delle geoscienze: Lezioni frontali, esercitazioni in aula Igiene scolastica: Lezioni frontali
Frequenza:	Didattica delle geoscienze: Facoltativa Igiene scolastica: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica delle geoscienze: esame orale Igiene scolastica: esame orale
Ricevimento:	Giuliana Madonia: Dal lunedì al venerdì su appuntamento - Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Via Archirafi 20, 4° piano - email: giuliana.madonia@unipa.it - telefono: +39 091 23864609 Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Didattica delle geoscienze: Acquisire le conoscenze di base delle principali tematiche delle Scienze della Terra. Acquisire metodi di base per l'insegnamento delle Scienze della Terra nella Scuola primaria e dell'Infanzia.

Igiene scolastica: Lo studente dovrà acquisire i principi dell'Igiene generale, nonchè conoscenze nel campo dell'analisi dei fattori sociali che condizionano lo stato di salute delle singole persone e delle comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Didattica delle geoscienze: Sapere riconoscere i principali fenomeni geologici. Sapere organizzare attività didattiche su argomenti inerenti le Scienze della Terra. Sapere organizzare attività

laboratoriali per l'insegnamento delle discipline geologiche.

Igiene scolastica: Lo studente dovrà applicare le conoscenze acquisite per misurare e quantificare gli eventi patologici e i fattori di rischio presenti nella comunità e il loro contrario cioè i fattori positivi di salute.

Autonomia di giudizio

Didattica delle geoscienze: Sapere valutare la validità dei percorsi didattici realizzati.

Igiene scolastica: Lo studente dovrà acquisire capacità critiche per intraprendere le risultanze dei dati epidemiologici e progettare interventi di educazione sanitaria e promozione della salute nella comunità.

Abilità comunicative

Didattica delle geoscienze: Sapere utilizzare un linguaggio scientifico appropriato in relazione al contesto classe.

Igiene scolastica: Lo studente nella progettazione di interventi di educazione sanitaria e di promozione della salute dovrà essere capace di superare il momento puramente informativo e acquisire capacità di comunicazione tale che il messaggio sia chiaro e venga interiorizzato per essere motore di cambiamento.

Capacità di apprendimento

Didattica delle geoscienze: Capacità di approfondire tematiche più specifiche delle Scienze della Terra, anche nell'ottica della progettazione didattica nella Scuola primaria e dell'Infanzia.

Igiene scolastica: Lo studente dovrà acquisire capacità di costruire i suoi percorsi di crescita in maniera critica e autonoma.

Obiettivi formativi

Didattica delle geoscienze

Titolo del corso: *Didattica delle Geoscienze*

Acquisizione di elementi di base per la comprensione delle tematiche fondamentali delle Scienze della Terra. Acquisizione di metodi didattici per lo studio delle Scienze della Terra.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Obiettivi della disciplina. Le Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia. |
| 6 | La didattica delle Scienze della Terra nella Scuola primaria e nella Scuola dell'Infanzia. |
| 6 | MINERALI E ROCCE. Generalità. Gli elementi chimici più diffusi nella crosta, proprietà fisiche dei minerali. Suddivisione generale delle rocce. Rocce sedimentarie; rocce ignee; rocce metamorfiche. Cenni sul ciclo litogenetico. |
| 4 | Cenni sulla struttura della terra. Principali teorie sulla dinamica interna della terra. La tettonica a zolle. |
| 2 | I FENOMENI VULCANICI. Generalità, tipi di vulcani, tipi di eruzioni e prodotti vulcanici, distribuzione geografico-geologica del vulcanesimo; rischio vulcanico, esempi italiani. |
| 2 | I FENOMENI SISMICI. Generalità, origine del terremoto, onde sismiche, strumenti di registrazione, scale di valutazione dell'intensità di un terremoto; distribuzione |

geografico-geologica dei terremoti. Rischio sismico: difesa, prevenzione e previsione, esempi italiani.

- 3 I fossili. Il tempo geologico. L'evoluzione della terra
- 5 L'IDROSFERA. Il ciclo idrologico. L'idrosfera marina: caratteristiche chimico-fisiche delle acque marine; il fondo marino; mari e oceani; l'inquinamento del mare. L'idrosfera continentale; i ghiacciai, le acque sotterranee, i corsi d'acqua superficiali, i laghi, l'inquinamento delle acque continentali.
- 10 IL MODELLAMENTO DEL RILIEVO TERRESTRE: la degradazione meteorica, l'azione del vento, l'azione delle acque correnti superficiali, l'azione solvente delle acque e il carsismo, l'azione del mare sulle cost

Testi consigliati:

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: fondamenti ed esperienze pratiche. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

FERRERO E., PROVERA A., TONON M. - Le Scienze della Terra: la scoperta dell'ambiente fisico. Edizioni Libreria Cortina, Torino.

LUPIA PALMIERI E., PAROTTO M. - Il globo terrestre e la sua evoluzione, V edizione. Zanichelli, Bologna.

Obiettivi formativi

Igiene scolastica

Titolo del corso: *Educare alla promozione della salute e alla partecipazione del cittadino competente*

Conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale al fine di realizzare progetti educativi in grado di rispondere ai bisogni espressi dalla comunità.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	I determinanti di salute e di malattia nella comunità
2	Elementi di epidemiologia
3	Elementi di immunologia
3	Malattie acute e malattie croniche
3	La prevenzione primaria, secondaria e terziaria
3	I vaccini e il calendario vaccinale
3	La gravidanza
3	Le malattie sessualmente trasmesse
3	La promozione della salute a scuola (HPS)
2	Bullismo e cyberbullismo
3	L'alimentazione e la dieta mediterranea
3	Educazione alimentare e patologie ad essa correlate
3	Le nuove dipendenze e gli interventi di prevenzione
3	Il ruolo della comunicazione nella prevenzione
1	La customer satisfasction

Testi consigliati:

Sidoti E., Igiene e promozione della salute per Scienze della Formazione, Piccin 2012

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13059
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Discussione guidata in gruppo Attività di laboratorio (simulazione) Presentazione di un progetto
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, tesina, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE RELATIVE ALLE COMPETENZE EMERGENTI: AREE DI VERIFICA E DI INTERVENTO.
- COMPrensione delle specificità didattiche del narrare e del leggere nella scuola dell'infanzia.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE DI TIPO "LUDICO" RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI,

COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMÁTICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI, DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Titolo del corso: *La reading readiness: strumenti didattici e situazioni di apprendimento*

Le attività del laboratorio si propongono di:

- a) favorire la consapevolezza delle conoscenze fondamentali per facilitare e promuovere l'apprendimento della lettura in alunni della scuola dell'infanzia;
- b) stimolare la costruzione di itinerari operativi utilizzando metodi e procedure specifiche;
- c) sollecitare la sperimentazione delle nozioni acquisite e delle competenze nella progettazione condivisa di interventi didattici e nella simulazione individuale.

Nello specifico, gli obiettivi formativi sono: identificare le abilità prerequisite all'apprendimento iniziale della lingua scritta (competenze "emergenti"); analizzare criticamente le metodologie più usate per la familiarizzazione con la lingua scritta; riconoscere la significatività delle tecniche narrativo-animative per la promozione dei processi di lettura e scrittura; ricercare ed usare strategie didattiche per la mediazione nella lettura; elaborare situazioni didattiche per favorire competenze narrative, creative ed espressive in bambini dai 3 ai 6 anni, da sperimentare in sezione.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|---|
| 5 | LE COMPETENZE "EMERGENTI": AREA FONOLOGICA, LINGUISTICA, LOGICA, MOTORIA, DELLA SIMBOLIZZAZIONE |
| 5 | STRUMENTI DIDATTICI PER VERIFICARE E PROMUOVERE LA READING |

READINESS

- 5 IL RACCONTTO ORALE E LA LETTURA FACE TO FACE.
STORIE IN PAROLE, PAROLE NELLE STORIE: INVENTARE, ILLUSTRARE,
RAPPRESENTARE UN RACCONTO
- 5 ATTIVITÀ DIDATTICHE SUL TESTO E OLTRE IL TESTO: COSTRUZIONE DI UNA
SITUAZIONE DIDATTICA ATTRAVERSO TECNICHE LUDICO-ANIMATIVE

Testi consigliati:

- Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.
- Arca, A. (2006). Animazione alla lettura. Teorie e tecniche. Brescia: La Scuola, pp. 154.
- Cardarello, R. (2004). Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini. Bergamo: Edizioni Junior, pp. 184.
- Cisotto, L., Gruppo RDL (2009). Prime competenze di letto-scrittura. Proposte per il curricolo di scuola dell'infanzia e primaria. Trento: Erickson, pp. 218.
- Pinto, G., Bigozzi, L. (Eds.) (2002). Laboratorio di lettura e scrittura. Percorsi precoci per la consapevolezza fonologica, testuale e pragmatica. Trento: Erickson, pp. 166.
- Waelput, M. (2008). Amare la lettura fin dalla materna. Situazioni pratiche che sviluppano competenze nella lettura dai due agli otto anni. Roma: Armando, pp. 160.

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13060
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Discussione guidata in gruppo Attività di laboratorio (simulazione) Presentazione di un progetto
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- CONOSCENZE RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELLA LINGUA SCRITTA E ORALE E ALLE SPECIFICITÀ DELL'ESPRESSIONE LINGUISTICA.
- COMPrensione DELL'UTILIZZO FUNZIONALE DELLA LINGUA IN RAPPORTO ALLA PRATICA COMUNICATIVA SCRITTA E ORALE (LEGAME TRA IL LIVELLO DELLA STRUTTURA DEL SEGNO LINGUISTICO E IL LIVELLO D'USO IN RAPPORTO ALLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE).
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.
- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE DI TIPO "LUDICO" RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI,

COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

- CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.
- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMÁTICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

- CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.
- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI, DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

- CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Titolo del corso: *Dire, esprimere, comunicare: mediatori e dispositivi didattici*

Le attività laboratoriali si propongono di:

- a) favorire la consapevolezza delle conoscenze fondamentali per promuovere pratiche "alternative" di insegnamento dei processi di scrittura, lettura, esposizione orale in lingua italiana;
- b) stimolare la costruzione di itinerari operativi utilizzando metodi e procedure specifiche;
- c) sollecitare la sperimentazione delle nozioni acquisite e delle competenze nella progettazione condivisa di interventi didattici e nella simulazione individuale.

Nello specifico, gli obiettivi formativi sono: riflettere sulla lingua e agire linguisticamente cogliendo le differenze tra situazioni comunicative diverse; individuare e selezionare la forma appropriata di un enunciato e gli elementi lessicali in base ai significati che si vogliono esprimere e secondo le regole sintattiche e semantiche della lingua; identificare e descrivere le caratteristiche del sistema linguistico scritto e orale; sperimentare percorsi di "scoperta" linguistica mediante la discussione collettiva; costruire percorsi didattici innovativi per l'insegnamento delle abilità di composizione scritta e di espressione orale, attraverso la scelta di opportuni dispositivi e mediatori didattici; ipotizzare e formulare attività volte alla promozione delle abilità di espressione scritta e orale nella scuola primaria.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 4 La strutturazione logica dei pensieri: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 4 La correttezza grammaticale: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 4 Efficacia pragmatica ed espressione non verbale: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 4 Fluidità, flessibilità, originalità espressiva: esercizi di riflessione metalinguistica, discussione e resoconto personale del percorso di "scoperta" metodologico-didattica.
- 4 L'espressione di esperienze e le esperienze di espressione: costruzione di una situazione didattica attraverso tecniche e strumenti diversi.

Testi consigliati:

- Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.
- Anello, F. (2012). Dire, esprimere, comunicare. Strumenti didattici per fare apprendere. Lecce: Pensa, pp. 220.
- Lo Duca M.G., (2003). Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica. Carocci: Roma, pp. 287.
- Lo Duca M.G. (2004). Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano. Roma: Carocci, pp. 200.

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04184
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di didattica di zoologia e botanica:</i> Patrizia Campisi (Ricercatore) <i>Laboratorio di didattica di zoologia e botanica:</i> Daniela Parrinello (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di didattica di zoologia e botanica: Laboratorio di didattica di zoologia e botanica: attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Patrizia Campisi: Giorno: dal lunedì al venerdì su appuntamento per e-mail (e-mail: patrizia.campisi@unipa.it). Orario: da concordare Luogo: via Archirafi, 38 - email: patrizia.campisi@unipa.it - telefono: Daniela Parrinello: giovedì ore 09:00-11:00 Dip. Biologia Ambientale e Biodiversità via Archirafi 18. - email: daniela.parrinello@unipa.it - telefono: 091/23891803

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Applicazione delle conoscenze di base della zoologia, attraverso lo studio dei livelli di organizzazione degli esseri viventi e dei livelli di organizzazione degli animali. Esplorazione, osservazione e manipolazione di animali. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio, acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e progettazione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in riferimento all'approfondimento dell'analisi della biodiversità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di utilizzare le conoscenze ed i risultati degli studi zoologici per la produzione di

situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria in riferimento all'approfondimento dell'analisi della biodiversità. Comprendere le implicazioni etiche e sociali della disciplina con particolare riferimento all'origine ed al significato della biodiversità e della sua conservazione

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dello studio della zoologia con capacità di analisi e sintesi per la formazione del pensiero critico anche in relazione alle interazioni con altre discipline.

Abilità comunicative

Acquisizione del linguaggio tecnico specifico e capacità di esporre e trasporre lo studio degli animali, della biodiversità e dei principi di conservazione della natura, anche a studenti di scuola primaria. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute degli studi scientifici.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle riviste scientifiche proprie del settore della zoologia. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, discipline, laboratori, corsi d'approfondimento sia seminari specialistici della didattica della biologia.

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Laboratorio di didattica di zoologia e botanica

Titolo del corso: *Laboratorio di Didattica di Zoologia e Botanica*

Per Laboratorio di didattica della Zoologia:

Sviluppare la capacità di osservazione, manipolazione e descrizione di animali (invertebrati e vertebrati). Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

ARGOMENTI

Osservazione, esplorazione, e manipolazione di animali (invertebrati e vertebrati)

Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

5 Osservazione, esplorazione, e manipolazione di animali (invertebrati e vertebrati)

5 Rivisitazione didattica delle attività di zoologia e produzione di situazioni di laboratorio applicabili nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Testi consigliati:

Cleveland P. Hickman Jr. Larry S. Roberts Allan Larson- Diversità Animale- terza edizione Mc Graw-Hill

Purves et al Parte 4 L'evoluzione della diversità Zanichelli

Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09336
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula. Esercitazioni in laboratorio.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione: attività di laboratorio
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema
3. Individuare diverse alternative possibili per la risoluzione del problema studiato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace per realizzare il progetto di lavoro

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tecniche di animazione proposte
2. Descrivere e utilizzare correttamente le principali metodologie ludiche studiate

Obiettivi formativi

Laboratorio di metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Titolo del corso: *I cartoni animati entrano all'Università*

Il laboratorio di Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione intende promuovere:

- la riflessione sulla funzione educativa del gioco e delle tecniche di animazione nei processi di crescita e di formazione
- la conoscenza delle principali metodologie ludiche che agiscono sulle dinamiche emotivo-affettive e relazionali degli alunni e degli insegnanti.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 5 | L'apprendimento attraverso il gioco |
| 5 | Il teatro dei burattini
Il teatro delle ombre
La drammatizzazione a scuola |
| 5 | I cartoni animati e la media education |
| 5 | L'animazione in classe |

Testi consigliati:

Cappuccio G. (2012). *Sperimentare i cartoni animati in classe. Percorsi di Media Education nella scuola.* Azzano San Paolo: Edizioni Junior.

Laboratorio di psicologia dell'handicap della riabilitazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04256
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di psicologia dell'handicap della riabilitazione:</i> Marianna Alesi (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lavori in plenaria e in grupp. Nello specifico all'interno dei gruppi, coordinati dai supervisor, si effettuerà l'analisi di strumenti e la discussione di casi con relativa individuazione di un adeguato piano di intervento scolastico. In plenaria, in presenza sia del docente che dei supervisor, i singoli gruppi si confronteranno sul lavoro svolto all'interno dei gruppi.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di psicologia dell'handicap della riabilitazione: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Marianna Alesi: Martedì 11.00-13.30 Dipartimento di Psicologia, V.le delle Scienze, Edificio 15, IV piano, stanza 411 - email: marianna.alesi@unipa.it - telefono: 091-23897702

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conseguimento di conoscenze e capacità di comprensione nell'analisi delle diverse forme di disabilità intellettiva di studenti con sviluppo atipico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conseguimento di capacità di applicare conoscenze teoriche e comprensione nelle fasi iniziali di assessment delle disabilità e di elaborazione di adeguati programmi di intervento didattico con alunni con disabilità.

Autonomia di giudizio

Conseguimento di capacità di raccogliere e interpretare autonomamente dati relativi all'assessment e all'intervento nell'ambito delle diverse forme di disabilità intellettiva con particolare riferimento al

contesto scolastico.

Abilità comunicative

Conseguimento di abilità di comunicazione di dati, di informazioni, idee indirizzati a interlocutori con competenze specialistiche (insegnanti, personale medico..) e non nell'ambito delle disabilità.

Capacità di apprendimento

Conseguimento di adeguate capacità di apprendimento delle tematiche relative a specifiche abilità nello sviluppo cognitivo, linguistico, sociale, emotivo e motivazionale in soggetti con sviluppo atipico per potere elaborare autonomamente adeguati piani didattici.

Obiettivi formativi

Laboratorio di psicologia dell'handicap della riabilitazione

Titolo del corso: Psicologia dell'Handicap

Elaborare in modo critico e autonomo piani di assessment e di intervento didattico centrati sullo sviluppo cognitivo ed emotivo-motivazionale in alunni con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria .

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Motivazione di competenza. Concetti di deficit e surplus rispetto all'età mentale.
Analisi di strumenti.
Discussione di casi.
- 5 Potenziali di sviluppo.
Analisi di schede operative.
Discussione di casi
- 5 Potenziamento cognitivo.
Progetto Mental Structure (Valutazione/Intervento)
- 5 I.C.F.

Testi consigliati:

Bibliografia di riferimento:

R. Vianello (2012) Potenziali di sviluppo e di apprendimento nelle disabilità intellettive. Trento: Edizioni Erickson.

Siti web specialistici

Letteratura albanese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, letture collettive dei testi e relativa analisi,
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle fasi storiche della letteratura albanese, degli autori e delle opere più significativi. Capacità di comprensione dei testi e delle strategie dell'analisi letteraria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare criticamente le specificità letterarie di autori e opere in contesti diacronici e sincronici.

Autonomia di giudizio

Predisporre autonomamente analisi testuali e applicare metodologie di elaborazione finalizzate alla comparazione critica tra opere di diversi momenti storico-culturali.

Abilità comunicative

Instaurare strategie comunicative nella fase dell'acquisizione e dell'esposizione dei risultati delle analisi critico-letterarie

Capacità di apprendimento

Capacità di organizzazione autonoma della ricerca e dell'analisi letteraria.

Obiettivi formativi

Letteratura albanese

Titolo del corso: *Temi e problemi della letteratura albanese*

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi ai metodi di analisi letteraria applicabili a testi in albanese di area balcanica e italo-albanese.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative alla tradizione letteraria albanese, con particolare riferimento alla letteratura contemporanea nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Introduzione al corso e periodizzazione
6	La letteratura antica (sec. XVI-XVIII)
6	La letteratura romantica e risorgimentale (secc. XIX-XX)
6	La letteratura contemporanea (con particolare riferimento all'opera di I. Kadare)

Testi consigliati:

Gaetano Petrotta, *Svolgimento storico della cultura e della letteratura albanese*, A. C. Mirror, Palermo, 2003, 135 p.

Altri Materiali didattici relativi alla storia della letteratura albanese saranno distribuiti durante il corso.

È consigliata la lettura di uno romanzo dei seguenti di Ismail Kadare:

Il generale dell'armata morta, Corbaccio, 2004

I tamburi della pioggia, Tea, 2008

Chi ha riportato Doruntina', Tea, 2008

Letteratura araba

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04390
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/10
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04471
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/15
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Saranno elaborati in base all'aula dove si terrà il corso e al numero degli allievi frequentanti e potranno variare in base alla risposta del gruppo-studenti alle prime esercitazioni scritte. Esercitazioni scritte alla fine di ogni gruppo di argomenti (4), svolte in aula dagli studenti.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura dell'infanzia di area germanica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione di questo campo di studi, anche grazie all'uso di libri di testo avanzati che gli permetta di affrontare successivamente anche temi d'avanguardia nel proprio campo di lavoro

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio futuro lavoro. Dovrà altresì possedere competenze adeguate sia per ideare un proprio percorso didattico.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi teorici della letteratura dell'infanzia e dovrà dimostrare di aver acquisito un atteggiamento partecipativo allo studio e di avvertire l'esigenza di un approfondimento personale dei problemi

teorici fondamentali della disciplina.

Abilità comunicative

Sul piano della comunicazione lo studente dovrà acquisire sensibilità alle problematiche interculturali della letteratura dell'infanzia, vista nella sua profondità storica;

Dovrà altresì avere maturato una capacità di operare all'interno di gruppi di studio.

Capacità di apprendimento

Sul piano della capacità di apprendimento lo studente dovrà dimostrare una capacità di raccordare le competenze acquisite con le conoscenze apprese in altri insegnamenti di lingua o di letteratura.

Obiettivi formativi

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Titolo del corso: *Letteratura dell'infanzia di area germanica*

Obiettivo del corso sarà quello di favorire, anche attraverso la scoperta di sistemi linguistici e culturali diversi dai propri, la formazione culturale, umana e sociale degli studenti, di fornire agli studenti gli strumenti atti a far loro apprezzare il mondo 'germanico' antico e moderno e a trasmettere quindi questa apertura ai loro futuri alunni.

Il corso è organizzato in due serie di lezioni frontali consecutive.

Nel corso si studieranno le caratteristiche della letteratura dell'infanzia di area germanica e si prenderanno in esame alcune fiabe in particolare, le loro riscritture e le interpretazioni che ne sono state proposte.

Prerequisiti

È utile una conoscenza dei principi basilari della letteratura scritta e orale e della letteratura dell'infanzia, acquisita con gli esami precedenti e le conoscenze acquisite. È utile, altresì, una conoscenza della lingua inglese e, possibilmente, una conoscenza minima di altre lingue straniere.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 4 | Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica. |
| 4 | Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale; 3) didattico-pedagogica |
| 4 | Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm.
Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea; |
| 4 | Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico. |

Testi consigliati:

G. Gatto, *La fiaba di tradizione orale*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2006.

Antologia di testi di fiabe di area germanica (da scaricare dal sito della Facoltà: P. Lendinara)

Fotocopie o altro materiale didattico verranno messi a disposizione degli studenti durante le lezioni o nel sito ufficiale della Facoltà di Scienze della Formazione.



Per coloro che non hanno modo di frequentare le lezioni, l'esame si svolgerà, oltre che sulla lettura dei testi analizzati nel corso delle lezioni e al manuale consigliato, anche sul seguente volume:
M. Rak, Logica della fiaba. Fate, orchi, gioco, corte, fortuna, viaggio, capriccio, metamorfosi, corpo, Milano, Mondadori, 2005.

Letteratura italiana

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12461
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana:
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura italiana + Letteratura albanese

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10820
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letteratura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario) <i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letteratura albanese: Lezioni frontali Letteratura italiana: Lezioni frontali, Letteratura albanese: Facoltativa Letteratura italiana: Facoltativa
Frequenza:	Letteratura albanese: Letteratura italiana: esame orale
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese: Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304 Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura albanese: Conoscenza delle fasi storiche della letteratura albanese, degli autori e delle opere più significativi. Capacità di comprensione dei testi e delle strategie dell'analisi letteraria.

Letteratura italiana: o abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura albanese: Capacità di individuare criticamente le specificità letterarie di autori e opere in contesti diacronici e sincronici.

Letteratura italiana: o siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro

lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a delineare nuove prospettive in questo campo di studi;

Autonomia di giudizio

Letteratura albanese: Predisporre autonomamente analisi testuali e applicare metodologie di elaborazione finalizzate alla comparazione critica tra opere di diversi momenti storico-culturali.

Letteratura italiana: o abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Abilità comunicative

Letteratura albanese: Instaurare strategie comunicative nella fase dell'acquisizione e dell'esposizione dei risultati delle analisi critico-letterarie.

Letteratura italiana: o sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa;

Capacità di apprendimento

Letteratura albanese: Capacità di organizzazione autonoma della ricerca e dell'analisi letteraria.

Letteratura italiana: o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura albanese

Titolo del corso: *Temi e problemi della letteratura albanese*

La disciplina mira a fornire gli elementi introduttivi ai metodi di analisi letteraria applicabili a testi in albanese di area balcanica e italo-albanese.

Gli obiettivi formativi sono raggiunti attraverso un percorso formativo che prevede lo studio specialistico di tematiche relative alla tradizione letteraria albanese, con particolare riferimento alla letteratura contemporanea nel quadro della più generale civiltà letteraria europea.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Introduzione al corso e periodizzazione |
| 6 | La letteratura antica (sec. XVI-XVIII) |
| 6 | La letteratura romantica e risorgimentale (secc. XIX-XX) |
| 6 | La letteratura contemporanea (con particolare riferimento all'opera di I. Kadare) |

Testi consigliati:

Gaetano Petrotta, Svolgimento storico della cultura e della letteratura albanese, A. C. Mirror, Palermo, 2003, 135 p.

Altri Materiali didattici relativi alla storia della letteratura albanese saranno distribuiti durante il corso.

È consigliata la lettura di uno romanzo dei seguenti di Ismail Kadare:

Il generale dell'armata morta, Corbaccio, 2004

I tamburi della pioggia, Tea, 2008
Chi ha riportato Doruntina', Tea, 2008

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *la favola e Giovanni Meli*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici

La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica di Giovanni Meli

Analisi letteraria: strumenti e metodi

Letteratura digitale

La letteratura italiana ed europea tra Sei e Settecento

La favola: storia, teorie e ipotesi

Lettura e analisi di favole meliane

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 la favola: nascita e storia dall'antichità classica alla modernità.

4 la favola: elementi, struttura e funzione.

2 il settecento letterario italiano e europeo

2 la vita e l'opera di Giovanni Meli

8 lettura e analisi delle favole di Giovanni Meli

Testi consigliati:

Vittorio Roda (a cura di), *Manuale di italianistica*, Bologna, 2006.

S. Zarcone, G. Meli, *Favole* (in corso di stampa)

Appunti dalle lezioni

Letteratura italiana + Letteratura araba

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10819
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-OR/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Letteratura italiana + Letteratura dell'infanzia di area germanica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04455
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Patrizia Lendinara (Professore ordinario) <i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/15
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Saranno elaborati in base all'aula dove si terrà il corso e al numero degli allievi frequentanti e potranno variare in base alla risposta del gruppo-studenti alle prime esercitazioni scritte. Esercitazioni scritte alla fine di ogni gruppo di argomenti (4), svolte in aula dagli studenti. <i>Letteratura italiana:</i> Lezioni frontali, <i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Facoltativa <i>Letteratura italiana:</i> Facoltativa
Frequenza:	<i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> Facoltativa <i>Letteratura italiana:</i> Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Letteratura dell'infanzia di area germanica:</i> esame scritto, esame orale <i>Letteratura italiana:</i> esame orale
Ricevimento:	Patrizia Lendinara: Edificio n. 15, Viale delle Scienze, studio n. 501, V piano - email: patrizia.lendinara@unipa.it - telefono: 09123896301 Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Al termine del corso lo studente deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione di questo campo di studi, anche grazie all'uso di libri di testo avanzati che gli permetta di affrontare successivamente anche temi d'avanguardia nel proprio

campo di lavoro

Letteratura italiana: o abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di essere capace di applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in modo da dimostrare un approccio professionale al proprio futuro lavoro. Dovrà altresì possedere competenze adeguate sia per ideare un proprio percorso didattico.

Letteratura italiana: o siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a delineare nuove prospettive in questo campo di studi;

Autonomia di giudizio

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nei principali problemi teorici della letteratura dell'infanzia e dovrà dimostrare di aver acquisito un atteggiamento

partecipativo allo studio e di avvertire l'esigenza di un approfondimento personale dei problemi teorici fondamentali della disciplina.

Letteratura italiana: o abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Abilità comunicative

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Sul piano della comunicazione lo studente dovrà acquisire sensibilità alle problematiche interculturali della letteratura dell'infanzia, vista nella sua profondità storica;

Dovrà altresì avere maturato una capacità di operare all'interno di gruppi di studio.

Letteratura italiana: o sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa;

Capacità di apprendimento

Letteratura dell'infanzia di area germanica: Sul piano della capacità di apprendimento lo studente dovrà dimostrare una capacità di raccordare le competenze acquisite con le conoscenze apprese in altri insegnamenti di lingua o di letteratura

Letteratura italiana: o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura dell'infanzia di area germanica

Titolo del corso: *Letteratura dell'infanzia di area germanica*

Obiettivo del corso sarà quello di favorire, anche attraverso la scoperta di sistemi linguistici e culturali diversi dai propri, la formazione culturale, umana e sociale degli studenti, di fornire agli studenti gli strumenti atti a far loro apprezzare il mondo 'germanico' antico e moderno e a trasmettere quindi questa apertura ai loro futuri alunni.

Il corso è organizzato in due serie di lezioni frontali consecutive.

Nel corso si studieranno le caratteristiche della letteratura dell'infanzia di area germanica e si prenderanno in esame alcune fiabe in particolare, le loro riscritture e le interpretazioni che ne sono state proposte.

Prerequisiti

È utile una conoscenza dei principi basilari della letteratura scritta e orale e della letteratura dell'infanzia, acquisita con gli esami precedenti e le conoscenze acquisite. È utile, altresì, una conoscenza della lingua inglese e, possibilmente, una conoscenza minima di altre lingue straniere.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Le caratteristiche della letteratura dell'infanzia; i caratteri della letteratura di area germanica.
- 4 Gli aspetti teorici dello studio della fiaba e le proposte di analisi 1) strutturalista; 2) storico-culturale; 3) didattico-pedagogica
- 4 Le tappe fondamentali della produzione fiabistica, in particolare l'opera di Jacob e Wilhelm Grimm.
- 4 Hans C. Andersen, Karin Michaelis e Astrid Lindgren e il loro ruolo nello sviluppo della letteratura dell'infanzia europea;
- 4 Lettura guidata di alcuni testi, con definizione dei parametri metodologici di approccio al testo favolistico in ambiente germanico. Analisi, con commento testuale, storico-letterario e stilistico.

Testi consigliati:

G. Gatto, *La fiaba di tradizione orale*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere, Economia e Diritto, 2006.

Antologia di testi di fiabe di area germanica (da scaricare dal sito della Facoltà: P. Lendinara)

Fotocopie o altro materiale didattico verranno messi a disposizione degli studenti durante le lezioni o nel sito ufficiale della Facoltà di Scienze della Formazione.

Per coloro che non hanno modo di frequentare le lezioni, l'esame si svolgerà, oltre che sulla lettura dei testi analizzati nel corso delle lezioni e al manuale consigliato, anche sul seguente volume:

M. Rak, *Logica della fiaba. Fate, orchi, gioco, corte, fortuna, viaggio, capriccio, metamorfosi, corpo*, Milano, Mondadori, 2005.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *la favola e Giovanni Meli*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al

Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici

La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica di Giovanni Meli

Analisi letteraria: strumenti e metodi

Letteratura digitale

La letteratura italiana ed europea tra Sei e Settecento

La favola: storia, teorie e ipotesi

Lettura e analisi di favole meliane

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 la favola: nascita e storia dall'antichità classica alla modernità.

4 la favola: elementi, struttura e funzione.

2 il settecento letterario italiano e europeo

2 la vita e l'opera di Giovanni Meli

8 lettura e analisi delle favole di Giovanni Meli

Testi consigliati:

Vittorio Roda (a cura di), Manuale di italianistica, Bologna, 2006.

S. Zarcone, G. Meli, Favole (in corso di stampa)

Appunti dalle lezioni

Letteratura italiana + Letterature comparate

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04440
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Letterature comparate:</i> Roberto Deidier (Professore associato) <i>Letteratura italiana:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Letterature comparate: Lezioni frontali Letteratura italiana: Lezioni frontali,
Frequenza:	Letterature comparate: Facoltativa Letteratura italiana: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letterature comparate: esame orale Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Roberto Deidier: Al termine delle lezioni. - email: roberto.deidier@unipa.it - telefono: 09123899209 Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Letterature comparate: Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici della disciplina.

Letteratura italiana: o abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Letterature comparate: Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura degli ultimi due secoli.

Letteratura italiana: o siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a

delineare nuove prospettive in questo campo di studi;

Autonomia di giudizio

Letterature comparate: Capacità di orientamento nelle problematiche della cultura otto-novecentesca attraverso l'osservatorio della poesia.

Letteratura italiana: o abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Abilità comunicative

Letterature comparate: Sviluppo delle capacità comunicative del linguaggio letterario applicate anche alla comunicazione standard e a quella professionale.

Letteratura italiana: o sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa;

Capacità di apprendimento

Letterature comparate: Capacità di aggiornamento sia attraverso la pubblicistica scientifica del settore, sia attraverso l'attenzione allo sviluppo dei generi nella letteratura più recente, specie per quanto concerne l'ibridazione dei linguaggi.

Letteratura italiana: o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letterature comparate

Titolo del corso: *Parametri della modernità. L'osservatorio della poesia*

Il modulo mira a fornire delle cognizioni di base sui principali fenomeni della modernità otto-novecentesca, nella prospettiva del linguaggio poetico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 5 Introduzione alla modernità
- 5 la fondazione del moderno. Da Leopardi a Baudelaire
- 5 Le officine del simbolo
- 5 Il Novecento e l'età dell'ansia

Testi consigliati:

R. Deidier, *La fondazione del moderno. Percorsi della poesia occidentale*, Carocci

R. Deidier, *Il lampo e la notte. Per una poetica del moderno*, Sellerio

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *la favola e giovanni meli*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza del ruolo di Giovanni Meli favolista e della favola come genere nella storia letteraria dall'epoca classica al Settecento. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici

La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Sei e Settecento;

La conoscenza storica della tradizione letteraria favolistica dall'epoca classica al Settecento;

La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno della biografia e della produzione favolistica di Giovanni Meli

Analisi letteraria: strumenti e metodi

Letteratura digitale

La letteratura italiana ed europea tra Sei e Settecento

La favola: storia, teorie e ipotesi

Lettura e analisi di favole meliane

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 la favola: nascita e storia dall'antichità classica alla modernità.

4 la favola: elementi, struttura e funzione.

2 il settecento letterario italiano e europeo

2 la vita e l'opera di giovanni meli

8 lettura e analisi delle favole di giovanni meli

Testi consigliati:

Vittorio Roda (a cura di), *Manuale di italianistica*, Bologna, 2006.

S. Zarcone, G. Meli, *Favole* (in corso di stampa)

Appunti dalle lezioni

Letterature comparate

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Logopedia generale + Laboratorio di audiologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Laboratorio di audiologia:</i> Cataldo Pellegrino (Professore a contratto) <i>Logopedia generale:</i> Patrizia Ciuro (Professore a contratto)
Cfu:	50h
Ore riservate allo studio personale:	917
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	333
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Laboratorio di audiologia: Logopedia generale: Il programma verrà svolto mediante lezioni frontali teorico-pratiche ed è previsto l'utilizzo di pc e videoproiettore.
Frequenza:	Laboratorio di audiologia: Consigliata Logopedia generale: Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di audiologia: esame scritto, esame orale Logopedia generale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina
Ricevimento:	Cataldo Pellegrino: per appuntamento (tel. 3492674963 o mail cataldo.pellegrino@gmail.com). - email: cataldo.pellegrino@gmail.com - telefono: 3492674963 Patrizia Ciuro: Albergo delle Povere, stanza attigua alla sala studenti: venerdì (8:30-10:00 /13:00-13.30) previa prenotazione e-mail; martedì (per stesura tesi di laurea) previa prenotazione e-mail. - email: patrizia.ciuro@unipa.it - telefono: 3396490582

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Laboratorio di audiologia:
1. Analizzare casi clinici e situazioni sapendo distinguere i vari eventi ed usando una terminologia appropriata.
 2. Analizzare gli eventi più importanti.
 3. Individuare l'obiettivo da raggiungere.
 4. Individuare i possibili interventi da applicare e sceglierne i più appropriati per il raggiungimento dell'obiettivo.
- Logopedia generale:

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti devono dimostrare conoscenze e capacità che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

Autonomia di giudizio

Gli studenti devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Abilità comunicative

Gli studenti devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Laboratorio di audiologia: 1. Immaginare situazioni: "Casi clinici" dove potere applicare quanto imparato.

2. Saper fare correlazioni tra diversi casi clinici e con esperienze già conosciute

Logopedia generale: Gli studenti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

Autonomia di giudizio

Laboratorio di audiologia: 1. Saper prendere decisioni motivate.

2. Saper prevedere le possibili conseguenze di una decisione.

Logopedia generale: Gli studenti devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Abilità comunicative

Laboratorio di audiologia: 1. Dare risposte attenendosi al problema preso in studio.

2. Sapersi confrontare e collaborare con un gruppo di lavoro per trovare "In maniera multidisciplinare" la soluzione più efficace al problema posto.

Logopedia generale: Gli studenti devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Capacità di apprendimento

Laboratorio di audiologia: 1. Mantenere l'attenzione focalizzata sugli argomenti proposti.

2. Sapere descrivere correttamente l'argomento o il caso clinico presentato.

Logopedia generale: Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di audiologia

Titolo del corso: *Laboratorio di audiologia*

o Usare la terminologia audiologica corretta e capirne il significato.

o Possedere le conoscenze di base necessarie per riconoscere i sintomi le alterazioni funzionali delle patologie di pertinenza otologica di più frequente riscontro nella vita professionale.

o Conoscere le principali metodiche di indagine audiologica in particolar modo di quelle usate in audiologia infantile e saperne comprendere il significato clinico-diagnostico.

o Conoscere le metodiche essenziali per la prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle sordità (uso e tipi di protesi acustica, di impianti cocleari, educazione e rieducazione logopedia).

Argomenti:

Anatomia e Fisiologia dell'apparato uditivo

Tecniche di diagnostica audiologica

Classificazione delle sordità

Le sordità infantili

Terapia delle sordità

Il bambino sordo nella scuola di tutti: L'integrazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 Anatomia e Fisiologia dell'apparato uditivo

4 Tecniche di diagnostica audiologica:

2 Cenni di fisica acustica e audiometria soggettiva (Audiometria tonale, audiometria vocale)

2 Audiometria oggettiva (Impedenzometria, studio dei potenziali evocati uditivi e studio delle otoemissioni acustiche)

4 Classificazione delle sordità:

2 Classificazione audiometrica e clinica delle sordità

2 Classificazione etiologica delle sordità

4 Le sordità infantili

2 Terapia delle sordità:

1 Terapia protesica e cenni di terapia chirurgica

1 Impianti cocleari

4 Il bambino sordo nella scuola di tutti: L'integrazione

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni.

Materiale didattico (slide) fornito dal Docente.

Obiettivi formativi

Logopedia generale

Titolo del corso: *Logopedia generale + laboratorio di Audiologia*

OBIETTIVI: il corso si propone di sviluppare competenze professionali attraverso una formazione teorico e pratica sui deficit comunicativi-linguistici in età evolutiva tale da consentire processi di accoglienza ed integrazione dello studente in situazione di handicap.

Il programma dell'insegnamento di Logopedia Generale comprende i seguenti argomenti:

1. Il linguaggio: funzioni del linguaggio
2. Le fasi dello sviluppo del linguaggio
3. La fonologia e il suo sviluppo
4. Semantica - Lessico - Grammatica - Pragmatica - LME - Iperregolarizzazioni - Competenze conversazionali - Motivazione - Attenzione - Memoria (definizioni)
5. Rapporto logopedisti-insegnanti
6. Dislalie: organiche e funzionali
7. Disfonie croniche infantili. La "rhesiastenia"
8. Disfemie: balbuzie
9. Ritardo mentale: la rieducazione del bambino con R.P.I.
10. Sindrome anartrica-disartrica dell'età evolutiva (P.C.I.)
11. Dislalie audiogene e sordità infantile
12. D.S.A.: dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia
13. C.A.A.: definizione ed ambiti della comunicazione aumentativa alternativa
14. Metodologia e pianificazione dell'intervento logopedico in ambito ambulatoriale
15. Metodologia e pianificazione dell'intervento logopedico in ambito scolastico
16. Monitoraggio ed individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento
17. Logopedia ed autismo: valutazione, diagnosi e trattamento riabilitativo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Il linguaggio : funzioni del linguaggio |
| 2 | Le fasi dello sviluppo del linguaggio |
| 2 | La fonologia e il suo sviluppo |
| 2 | La semantica ed il lessico. La grammatica e la pragmatica. |
| 2 | Dislalie organiche e funzionali. Ritardo evolutivo semplice del linguaggio. |
| 2 | Turbe del flusso verbale: disfemie. |
| 2 | Ritardo mentale e linguaggio. Paralisi cerebrali infantili. |
| 2 | Anartria e disartria. |
| 2 | Aberrazioni cromosomiche: la sindrome di Down. |
| 2 | DSA: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Dalla prevenzione all'intervento riabilitativo : strumenti compensativi e dispensativi. |
| 2 | Dislalie Audiogene e sordità infantile. |
| 2 | Disfonie croniche infantili.
La "rhesiastenia". |
| 2 | CAA: la comunicazione aumentativa ed alternativa |
| 1 | Metodologie e pianificazione dell'intervento logopedico in ambito scolastico. |
| 2 | Monitoraggio dei DSA attraverso l'applicazione di un progetto di prevenzione secondaria. |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 1 | Elaborazione di tesina in itinere, attraverso l'osservazione diretta di un bambino, seguendo i parametri normativi dello sviluppo del linguaggio. |
|---|---|

Testi consigliati:

O. Schindler- Breviario di patologia della comunicazione vol.1-2-3 - Edizioni Omega

A. De Filippis- Nuovo manuale di Logopedia - Ed. Erikson

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche di riferimento e/o opzionali saranno fornite durante le



lezioni.

Metodi e tecniche della psicomotricità + Psicologia dell'educazione + Pedagogia della famiglia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09771
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	3
Docenti:	<i>Metodi e tecniche della psicomotricità:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario) <i>Antonio Bellingreri (Professore ordinario)</i> Concetta Mancino (Professore a contratto) <i>Concetta Mancino (Professore a contratto)</i> Vincenzo Gulì (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/04 M-PED/01 M-PSI/04
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodi e tecniche della psicomotricità
Frequenza:	Metodi e tecniche della psicomotricità: Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodi e tecniche della psicomotricità: esame orale
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704 Concetta Mancino: Da concordare durante le lezioni - email: concetta.mancino@unipa.it - telefono: 3403332696 Vincenzo Gulì: Giovedì dalle 11,00 alle 13,00 - presso il Dipartimento "ETHOS" in Via Pascoli, 6 - III piano - email: guli.vincenzo@unipa.it - telefono: 09123897013

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Metodi e tecniche della psicomotricità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Metodi e tecniche della psicomotricità

Autonomia di giudizio

Metodi e tecniche della psicomotricità

Abilità comunicative

Metodi e tecniche della psicomotricità

Capacità di apprendimento

Metodi e tecniche della psicomotricità

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche della psicomotricità

Titolo del corso: LA FAMIGLIA COME ESISTENZIALE - IL LAVORO EDUCATIVO FAMILIARE NEL TEMPO DELLA GRANDE EMERGENZA EDUCA

Obiettivo primo del modulo è comprendere il senso che il lavoro educativo familiare assume, in tempi difficili, di grandi mutamenti; e i metodi adeguati per interventi educativi efficaci.

Saranno, più in particolare, perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- Studiare i volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa;
- Comprendere le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia, anche in riferimento alle famiglie migranti;
- Cogliere senso e metodo dell'educazione in famiglia dei giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza;
- Ripensare e definire, per quanto sia possibile, fondamento pedagogico e metodo educativo dell'autorità del padre e della madre;
- Cogliere le linee di un'antropologia pedagogica dell'amore coniugale.

Inoltre, saranno approfonditi temi e problemi relativi alla educazione morale dei giovani, in famiglia, nel tempo di crisi dei codici identitari

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 9 | I volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa; |
| 9 | Le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia: famiglie migranti e costruzione dell'identità genitoriale; |
| 9 | Educare in famiglia i giovani adulti a compiere scelte di vita, nella società dell'incertezza; |
| 6 | Antropologia pedagogica dell'amore coniugale; |
| 4 | L'autorità educativa del padre e della madre: fondamento e metodo; |
| 3 | Struttura e senso dell'educazione empatica in famiglia |

Testi consigliati:

- G. D'ADDELFO, Nuove famiglie. Percorsi nodi e direzioni per l'educazione, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe 2012;
- M. VINCIGUERRA, Famiglie migranti. Genitorialità e nuove sfide educative, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe 2013;
- A. BELLINGRERI, L'empatia come virtù. Senso e metodo del dialogo educativo, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe 2013;
- A. CHIONNA - G. ELIA - L. SANTELLI (a cura di), I giovani e l'educazione, Milano, Guerini, 2012.

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche della psicomotricità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Metodi e tecniche della psicomotricità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Metodologia dell'educazione motoria + Metodologia dell'educazione musicale

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09820
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Metodologia dell'educazione musicale:</i> Maria Antonietta Cascio (Professore a contratto) <i>Metodologia dell'educazione motoria:</i> Vincenzo Mormino (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-EDF/01 L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodologia dell'educazione musicale: Lezioni frontali con discussioni guidate di gruppo Esercitazioni individuali di grande e/o piccolo gruppo Metodologia dell'educazione motoria: La didattica è articolata in lezioni teoriche e pratiche applicative.
Frequenza:	Metodologia dell'educazione musicale: Consigliata Metodologia dell'educazione motoria: Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodologia dell'educazione musicale: esame orale Metodologia dell'educazione motoria: esame orale
Ricevimento:	Maria Antonietta Cascio: Il martedì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 - Ufficio Tirocinio, presso Albergo delle Povere. - email: mariaantonieta.cascio@unipa.it - telefono: 091595191 Vincenzo Mormino: Da concordare tramite e-mail con l'insegnante. - email: vincenzo.mormino@unipa.it - telefono: 3389265409

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Metodologia dell'educazione musicale: Acquisire conoscenze teoriche e metodologiche per l'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Metodologia dell'educazione motoria: Conoscere le caratteristiche generali della motricità e saper comprendere ed analizzare le capacità motorie utilizzate nell'apprendimento motorio e nell'esecuzione dei giochi sportivi. Lo studente dovrà, inoltre possedere una conoscenza dei metodi maggiormente utilizzati nelle attività motorie scolastiche e della didattica specifica per organizzare e dirigere lezioni con alunni di scuola primaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Metodologia dell'educazione musicale: Essere in grado di realizzare proposte metodologiche di didattica della musica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria

Metodologia dell'educazione motoria: Organizzazione di una programmazione e utilizzo di strategie didattiche per la stesura di piani di lezioni con alunni di scuola primaria, metodologia dei diversi giochi sportivi.

Autonomia di giudizio

Metodologia dell'educazione musicale: Raggiungere la capacità di riflettere criticamente sulle proprie condotte metodologico - didattiche e di modificarle, laddove necessario

Metodologia dell'educazione motoria: Le conoscenze acquisite dovranno consentire giudizi e valutazioni in ordine ai processi di apprendimento motorio del gruppo-classe e dei singoli alunni.

Abilità comunicative

Metodologia dell'educazione musicale: Esser capaci di sostenere le proprie scelte metodologico-didattiche in riferimento a precisi contesti e di esprimere gli apprendimenti acquisiti utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Metodologia dell'educazione motoria: Capacità di lavorare in gruppo, capacità di relazionarsi con gli allievi o con specialisti di attività motorie in modo propositivo e costruttivo.

Capacità di apprendimento

Metodologia dell'educazione musicale: Acquisire piena consapevolezza che gli apprendimenti acquisiti rappresentano non solo una base su cui poggiare nuovi saperi, ma uno stimolo forte alla crescita professionale autonoma.

Metodologia dell'educazione motoria: La competenza raggiunta dovrà consentire allo studente di affrontare nuove conoscenze in ambito motorio e sportivo insieme alla capacità di applicarle nella didattica scolastica.

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione musicale

Titolo del corso: *Far musica a scuola: percorsi tra teoria e pratica*

- Acquisire conoscenze di base relative alla disciplina (caratteristiche del suono, notazione, ritmo, melodia, scrittura, segni di espressione,...).
- Conoscere i Programmi Ministeriali di Musica (Indicazioni per il curriculum), con particolare riferimento agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.
- Acquisire buone pratiche d'insegnamento musicale, attraverso esercitazioni pratiche guidate.
- Saper progettare percorsi musicali, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria, in un'ottica di trasversalità disciplinare.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Conoscenze di base della disciplina (caratteristiche del suono, notazione, ritmo, melodia, scrittura, segni di espressione...) |
| 2 | Programmi Ministeriali: Indicazioni per il Curriculum |
| 2 | Metodologie dell'educazione musicale |
| 1 | Sviluppo delle abilità musicali nel bambino |

- 1 Percezione e discriminazione uditiva
- 1 Abilità esecutive
- 1 Processi creativi
- 1 Ascolto e analisi musicale
- 1 Progettazione didattica in musica

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 Percezione e discriminazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla fonte.
- 2 Produzione vocale e strumentale, creativa ed imitativa.
- 1 Ascolto e analisi strutturale di brani appartenenti a generi e culture differenti
- 2 Progettazione di percorsi musicali per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria
- 2 Pratiche d'insegnamento

Testi consigliati:

Testo per la parte teorica

-Delfrati C. Il Maestro ben temperato. Metodologie dell'educazione musicale, Curci, Milano, -- --

N.B. Per il testo relativo alle Indicazioni per il Curricolo (Programmi ministeriali), gli studenti potranno direttamente collegarsi al sito del ministero:

http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2007/indicazioni_nazionali.shtml

Testi per le esercitazioni

-Pastomerlo C., Rizzi E. Io cresco con la musica. Corsi di introduzione alla musica. Livello 3, Rugginenti, Milano, 2010

-Spaccazocchi M., Crescere con il canto Vol.I. Percorsi propedeutici per l'educazione e la pratica vocale. Progetti sonori, Pesaro-Urbino, 2003

Saranno inoltre disponibili alcune slide nella sezione documenti

N.B. Si precisa che lo studio delle slide non sostituisce quello dei libri consigliati per la preparazione all'esame.

Obiettivi formativi

Metodologia dell'educazione motoria

Titolo del corso: *Metodologia dell'educazione motoria*

Il percorso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze di base relative alla metodologia, alla didattica e alla programmazione delle attività motorie e sportive nell'età evolutiva in ambito scolastico.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 La Motricità. Unità di base del movimento.
- 2 Le capacità coordinative e condizionali.
- 2 Schema corporeo, equilibrio.
- 2 Finalità e apprendimento motorio.
- 3 La programmazione didattica e i metodi di insegnamento.

- 2 Il gioco nell'educazione motoria.
- 1 La motricità come linguaggio non verbale.
- 1 Indicazioni nazionali su corpo, movimento, sport.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 Apprendimento e sviluppo degli schemi motori.
- 1 Uso degli spazi e dei piccoli attrezzi.
- 2 Apprendimento delle abilità tecniche dei giochi sportivi.

Testi consigliati:

Sotgiu-Pellegrini " Attività motorie e processo educativo" Ed. Società Stampa Sportiva Roma

Metodologia didattica per la scuola primaria + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14486
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria:</i> Francesca Anello (Ricercatore) <i>Metodologia didattica per la scuola primaria:</i> Francesca Pedone (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 M-PED/03 M-PED/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: Lezioni frontali Discussione guidata in gruppo Metodologia didattica per la scuola primaria: Didattica frontale
Frequenza:	Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: Consigliata Metodologia didattica per la scuola primaria: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo Metodologia didattica per la scuola primaria: esame scritto
Ricevimento:	Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703 Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: - CONOSCENZE DEI PROCESSI DI

INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.

- COMPrensione DELLE DIMENSIONI DELLA COMPETENZA LINGUISTICA E DELLE CARATTERISTICHE DEI TESTI SCRITTI E ORALI.
- COMPrensione DEI PROBLEMI DIDATTICI RELATIVI ALLA VERIFICA E ALLA PROMOZIONE DELL'ESPRESSIONE LINGUISTICA ORALE E SCRITTA IN ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA.
- MATURE CONOSCENZE DI METODOLOGIE, DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Metodologia didattica per la scuola primaria: 1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali;

2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema;
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo;
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: - CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.

- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN SPECIFICI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Metodologia didattica per la scuola primaria: 1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita;

2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.

Autonomia di giudizio

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: - CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMATICHE, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.

- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Metodologia didattica per la scuola primaria: 1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni;

2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione;
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Abilità comunicative

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: - CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.

- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI, DIALOGICI E COOPERATIVI.
- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Metodologia didattica per la scuola primaria: 1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato;

2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace;
3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri.

Capacità di apprendimento

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria: - CAPACITÀ RIFLESSIVA SU PRATICHE PROFESSIONALI PER LA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.

- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.

- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Metodologia didattica per la scuola primaria: 1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte;

2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati.

Obiettivi formativi

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola primaria

Titolo del corso: *Esprimere o comunicare' Strumenti per l'intervento didattico e la verifica dell'espressione linguistica*

Il corso si propone di:

a) far acquisire le conoscenze fondamentali per facilitare e promuovere l'apprendimento delle abilità di esposizione orale, di lettura e scrittura in alunni della scuola primaria;

b) stimolare la costruzione di itinerari operativi per l'apprendimento delle abilità linguistiche e della competenza espressivo-comunicativa;

c) fare sperimentare l'utilizzo di metodi, procedure specifiche e strumenti di verifica;

d) favorire la riflessione e l'analisi critica delle nozioni acquisite attraverso il confronto e/o la condivisione di esperienze e pratiche didattiche.

Gli obiettivi formativi sono diversi: identificare le conoscenze, le abilità e i valori che caratterizzano la maturazione della competenza linguistica; riconoscere l'importanza e la significatività delle tecniche didattiche per l'insegnamento linguistico e le modalità del loro utilizzo; analizzare criticamente le metodologie più usate per l'insegnamento iniziale di lettura e scrittura; individuare i tratti caratteristici del metodo fonemico; ricercare, ri-pensare ed usare strategie didattiche per la costruzione, il potenziamento, il consolidamento delle abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare) in alunni della scuola primaria; definire obiettivi formativi e formulare indicatori di verifica dell'espressione linguistica scritta e orale; elaborare situazioni didattiche per la promozione dell'espressione linguistica, da sperimentare in classe.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2 DIMENSIONI DELLA COMPETENZA LINGUISTICA

2 ORALITÀ E SCRITTURA, COMPrensione ED ESPRESSIONE LINGUISTICA

3 GLI INDICATORI DELLA CAPACITÀ ESPRESSIVA ORALE: LA CHECK-LIST

2 L'APPRENDIMENTO E LA VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI SCRITTURA: PROCESSI, STRATEGIE, COMPETENZE

2 MODALITÀ E FORME DI ESPRESSIONE ED INTERAZIONE VERBALE: CONVERSAZIONE, DISCUSSIONE, ESPOSIZIONE ORALE

2 LITERACY, READING READINESS, FASI DI CONCETTUALIZZAZIONE SPONTANEA DELLA LINGUA SCRITTA

2 LE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA: LINEE PROCEDURALI E AZIONE DIDATTICA

3 IL METODO FONEMATICO E GLI ESERCIZI DI PAROLE BISILLABE E TRISILLABE

2 DIDATTICA E PROMOZIONE DELL'ESPRESSIONE LINGUISTICA

Testi consigliati:

Anello, F. (2008). *Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica*. Palermo: Palumbo, pp. 168.

Anello, F. (2012). *Dire, esprimere, comunicare. Strumenti didattici per fare apprendere*. Lecce: Pensa, pp. 220.

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per la scuola primaria

Titolo del corso: *Metodologia didattica per la scuola primaria*

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola primaria; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative. Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro. In particolare gli studenti conseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Nell'affrontare gli aspetti didattici dell'educazione alla scelta, gli studenti saranno stimolati a capire in che modo fin dalla scuola primaria sia possibile cominciare a formare, negli alunni, una chiara coscienza della propria identità personale e sociale
 2. Impareranno a riflettere centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
 3. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato.
 4. I riferimenti teorici sul perfezionamento del carattere e la formazione di abiti aiuteranno gli studenti ad acquisire la competenza necessaria per la costruzione di una metodologia didattica che tenga conto delle differenze temperamentali presenti in classe.
 5. Lo studio del temperamento, carattere e personalità faciliterà l'acquisizione di appropriate strategie di insegnamento e di valutazione. Gli esempi sugli otto tipi caratterologici permetteranno agli studenti di comprendere come formulare in modo adeguato piani educativi personalizzati.
- L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Metodologia didattica: fondamenti teorici |
| 2 | Abilità metacognitive e personalizzazione dell'apprendimento |
| 2 | La centralità della persona nel processo educativo: singolarità, autonomia e apertura |
| 2 | Diversità temperamentali nelle relazioni interpersonali a scuola |
| 2 | La didattica d'aula. Insegnare in classe |
| 4 | Competenza mediale e cartoni animati a scuola |
| 4 | Perché insegnare i cartoni e come insegnare con i cartoni |

2 Progettare percorsi di media education

Testi consigliati:

- LA MARCA, A. (2005). Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola. Brescia: La Scuola
- CAPPUCCIO, G. (2012). Progettare percorsi di media education. Azzano San Paolo, BG: Edizioni Junior

Metodologia didattica per l'infanzia + Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14487
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Metodologia didattica per l'infanzia:</i> Francesca Pedone (Ricercatore) <i>Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia:</i> Francesca Anello (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 M-PED/03 M-PED/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodologia didattica per l'infanzia: Lezioni frontali Studio di casi Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: Lezioni frontali Discussione guidata in gruppo
Frequenza:	Metodologia didattica per l'infanzia: Facoltativa Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica per l'infanzia: esame scritto Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Francesca Pedone: Martedì ore 11.00 Via Pascoli - email: francesca.pedone@unipa.it - telefono: 091-23897738 Francesca Anello: Lunedì ore 12.00, V.le delle Scienze ed. 15 piano VII studio 713. - email: francesca.anello@unipa.it - telefono: 09123897703

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Metodologia didattica per l'infanzia: 1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali;
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema;

3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo;
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo.

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: - CONOSCENZE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA IN ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

- COMPrensione DI CARATTERISTICHE ED ELEMENTI DISTINTIVI DELLA READING READINESS.
- MATURE CONOSCENZE DI PROCEDURE E METODOLOGIE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE "EMERGENTI".
- MATURE CONOSCENZE DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE AZIONI DIDATTICHE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Metodologia didattica per l'infanzia: 1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita;

2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: - CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZARE NELLA PRATICA PROFESSIONALE LE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DIDATTICHE SVILUPPATE.

- CAPACITÀ DI PROGETTARE, SIMULARE, VALUTARE SITUAZIONI DIDATTICHE RILEVANDO LE CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ IN SPECIFICI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.
- CAPACITÀ DI COSTRUIRE RELAZIONI CON IL GRUPPO, INTERAGIRE CON I COLLEGHI, COLLABORARE NELLA REALIZZAZIONE DEI COMPITI DI APPRENDIMENTO.

Autonomia di giudizio

Metodologia didattica per l'infanzia: 1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni;

2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione;

3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: - CAPACITÀ DI ANALIZZARE I DIVERSI ELEMENTI CHE COSTITUISCONO UNA SITUAZIONE PROBLEMÁTICA, INDIVIDUARE I FATTI SIGNIFICATIVI E LE DIVERSE ALTERNATIVE DI SOLUZIONE.

- CAPACITÀ DI VALUTARE SITUAZIONI PROBLEMÁTICHE E CONFRONTARLE CON CRITERI DI SCELTA PERSONALI.

Abilità comunicative

Metodologia didattica per l'infanzia: Abilità comunicative (Communication skills)

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato;

2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace;

3. Valutare il lavoro svolto nel gruppo e confrontarlo con gli altri.

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: - CAPACITÀ DI COLLABORARE CON I COLLEGHI.

- CAPACITÀ DI MEDIARE I PROCESSI FORMATIVI, DIALOGICI E COOPERATIVI.

- CAPACITÀ DI ESPORRE, DISCUTERE E CHIARIRE I DUBBI RELATIVI AI CONTENUTI DISCIPLINARI.

Capacità di apprendimento

Metodologia didattica per l'infanzia: Capacità di apprendere (Learning skills)

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte;

2. Descrivere correttamente il problema o i problemi studiati.

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia: - CAPACITÀ DI RIFLESSIONE SULLE PRATICHE PROFESSIONALI AL FINE DELLA CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZE.
- CAPACITÀ DI AUTOANALISI E DI ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO E DEL RITMO DELLO STUDIO INDIVIDUALE E COLLABORATIVO.
- ABILITÀ DI RICERCA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DI RISORSE INFORMATIVE (INFORMATION LITERACY).

Obiettivi formativi

Metodologia didattica per l'infanzia

Titolo del corso: *Metodologia didattica per la scuola dell'infanzia*

Il corso intende far riflettere gli studenti su problemi, contenuti e metodi didattici che consentano la realizzazione dell'insegnamento nella scuola dell'infanzia; far acquisire la capacità di applicare i principi teorici appresi all'analisi di progetti già realizzati; far acquisire la capacità di progettare percorsi formativi esplicitando procedure didattiche e modalità operative.

Ci si propone di offrire agli studenti spunti di riflessione su alcune delle principali tematiche inerenti i processi di insegnamento/apprendimento.

Gli studenti saranno aiutati a sviluppare quelle abilità intellettuali che sono proprie del processo di maturazione personale e professionale del maestro della scuola dell'infanzia.

In particolare gli studenti conseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Saranno in grado di riflettere sulle modalità più efficaci di collaborazione tra famiglia e scuola
2. Impareranno a riflettere centralità della persona nel processo educativo; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
4. L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.
5. Mediante l'approfondimento del rapporto esistente tra la didattica e la progettazione di percorsi laboratoriali gli studenti potranno sperimentare un modello didattico fondato sull'utilizzo di metodologie capaci di porre al centro il soggetto che apprende e potranno anche mettersi alla prova nell'attuazione concreta di percorsi basati sulle metodologie presentate a lezione.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Metodologia didattica: fondamenti teorici |
| 2 | Metodologia didattica e personalizzazione educativa nella scuola dell'infanzia |
| 4 | Personalizzazione educativa ed educabilità del carattere |

- 2 Diversità temperamentali nelle relazioni interpersonali a scuola
- 4 Metodologie ludiche per la promozione dello sviluppo cognitivo, emotivo-affettivo, relazionale e valoriale
- 4 Favorire la readiness scolastica attraverso il gioco
- 2 Organizzare laboratori cognitivi con giochi e software

Testi consigliati:

LA MARCA, A. (2005) Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola. Brescia: La Scuola.

RICCHIARDI, P. - COGGI, C. (2011). Gioco e potenziamento cognitivo nell'infanzia. La teoria. Trento: Erickson

Obiettivi formativi

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Titolo del corso: *Bambini pronti e insegnanti attenti: il lavoro didattico sulla reading readiness*

Il corso si propone di:

- a) far acquisire le conoscenze fondamentali per facilitare l'apprendimento delle abilità di lettura e scrittura in alunni della scuola dell'infanzia;
- b) stimolare la costruzione di itinerari operativi per la promozione della reading readiness utilizzando metodi e procedure specifiche;
- c) favorire la riflessione e l'analisi critica delle nozioni acquisite attraverso il confronto e/o la condivisione di esperienze e pratiche didattiche.

Gli obiettivi formativi sono diversi: identificare le abilità prerequisite all'apprendimento iniziale della lingua scritta; distinguere i processi implicati nell'apprendimento di lettura e scrittura (sintesi e analisi); analizzare criticamente le metodologie più usate per l'insegnamento iniziale di lettura e scrittura; individuare i tratti caratteristici del metodo fonemico; riconoscere l'importanza e la significatività di tecniche e di strumenti per la verifica delle competenze "emergenti" in bambini di 4-5 anni; ricercare e verificare strategie didattiche per la mediazione nella lettura e nella scrittura; elaborare situazioni didattiche per sviluppare competenze nella lettura, da sperimentare in contesti specifici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 LITERACY TRA ALFABETIZZAZIONE PRECOCE E FORMALE
- 3 ABILITÀ PREREQUISITE E COMPETENZE "EMERGENTI"
- 3 LA READING READINESS: STRUMENTI PER LA PROMOZIONE E LA VERIFICA
- 2 LE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO DI LETTURA E SCRITTURA
- 4 IL METODO FONEMICO E GLI ESERCIZI DI PAROLE BISILLABE
- 4 LO STORY-TELLING: RACCONTO, LETTURA, COMPrensione , PRODUZIONE

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 LE FASI DI CONCETTUALIZZAZIONE SPONTANEA DELLA LINGUA SCRITTA: LE DIVERSE SCRITTURE SPONTANEE DI BAMBINI
- 1 SITUAZIONI DIDATTICHE PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE "EMERGENTI"

Testi consigliati:

- 1) Anello, F. (2008). Insegnare a leggere e a scrivere. Linee metodologiche e pratica didattica. Palermo: Palumbo, pp. 168.
 - 2) Un'opera a scelta per l'approfondimento
- Arca, A. (2006). Animazione alla lettura. Teorie e tecniche. Brescia: La Scuola, pp. 154.
- Cardarello, R. (2004). Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini. Bergamo: Edizioni Junior, pp. 184.
- Cisotto, L., Gruppo RDL (2009). Prime competenze di letto-scrittura. Proposte per il curricolo di scuola dell'infanzia e primaria. Trento: Erickson, pp. 218.
- Pinto, G., Bigozzi, L. (Eds.) (2002). Laboratorio di lettura e scrittura. Percorsi precoci per la consapevolezza fonologica, testuale e pragmatica. Trento: Erickson, pp. 166.
- Waelput, M. (2008). Amare la lettura fin dalla materna. Situazioni pratiche che sviluppano competenze nella lettura dai due agli otto anni. Roma: Armando, pp. 160.

Metodologia e tecnica del gioco dell'animazione II + Disegno libero

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08143
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Silvana Nicolosi (Professore a contratto) <i>Silvana Nicolosi (Professore a contratto)</i> Eleonora Mancuso (Professore a contratto)
Settori scientifici disciplinari:	M-PED/03 ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Silvana Nicolosi: - email: - telefono: Eleonora Mancuso: giovedì ore 15,00 sede via pascoli. è necessaria sempre la prenotazione revisione a mezzo e-mail - email: eleonora.mancuso@hotmail.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Didattica della lettura e della scrittura per la scuola dell'infanzia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13477
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	5
Ore riservate allo studio personale:	92
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	33
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile:
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Obiettivi formativi

Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Neurofisiologia

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05324
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neurofisiologia:</i> Natale Belluardo (Professore ordinario)
Cfu:	5
Ore riservate allo studio personale:	92
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	33
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali con presentazioni su power point
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Neurofisiologia: esame scritto
Ricevimento:	Natale Belluardo: Giorni : lunedì-Giovedì; Orario: 15.30-18.00; Luogo: Dipartimento Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche - email: natale.belluardo@unipa.it - telefono: 091-6555849

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali funzioni del sistema nervoso e capacità di comprensione delle problematiche e delle acquisizioni all'avanguardia nel campo delle neuroscienze.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper applicare le conoscenze di neuroscienze acquisite nella propria attività di formazione primaria. Saper integrare le conoscenze per un approccio critico al lavoro di sostegno sui casi di handicap, dimostrando di essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi di integrazione e di approccio didattico e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica utile al proprio lavoro.

Autonomia di giudizio

Aver sviluppato capacità di apprendimento e di studio autonomo. Saper formulare giudizi sulle informazioni acquisite o sulle personali osservazioni

Abilità comunicative

Saper comunicare informazioni, idee, e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento necessarie a sviluppare in modo autonomo studi successivi su casi diversificati di handicap.

Obiettivi formativi

Neurofisiologia

Titolo del corso: *Neurofisiologia*

Far conoscere le basi funzionali del sistema nervoso e le attività cerebrali superiori, come apprendimento-memoria, emozioni, linguaggio e comportamenti, nonché far sviluppare un approccio scientifico alle problematiche di neuroscienze nelle patologie dello sviluppo cerebrale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Generalità sull'anatomia del sistema nervoso centrale. Organizzazione funzionale della corteccia cerebrale.
- 4 Basi molecolari e funzionali della eccitabilità delle cellule nervose. Potenziali di membrana a riposo, generazione di potenziale di azione, sua propagazione e trasmissione sinaptica (L).
- 2 Sensibilità somatica (tattile-proprioceettiva, dolorifica) (12), acustica (11) e visiva (L).
- 2 coordinazione dell'attività motoria (L).
- 4 Aspetti funzionali dei lobi frontali, temporali, parietali ed occipitali della corteccia cerebrale (L).
- 3 Meccanismi cerebrali dell'apprendimento-memoria (24).
- 3 Sistema limbico e generazione delle emozioni e motivazione-gratificazione (17 e 18).
- 3 aree del linguaggio-lettura-scrittura(20) e della matematica.
- 1 Basi anatomiche e molecolari dei comportamenti innati ed acquisiti (L).
- 3 aspetti funzionali dei sistemi modulatori diffusi del cervello: sistema colinergico, dopaminergico, serotonergico, noradrenergico(15).
- 2 meccanismi nervosi dell'attenzione/coscienza e sonno (L; 21).
- 2 Funzioni ipotalamiche ed integrazione di risposte neurovegetative (L).
- 3 Risposte adattive del sistema nervoso centrale e biologia della plasticità neuronale (trofismo, sinaptogenesi, neurogenesi, neuroriparazione, neurorigenerazione) L, 23).

Testi consigliati:

Neuroscienze. Bear-Connors-Paradiso (III Ed. C.Casco-L.Petrosini-M.Olivieri) Elsevier Masson (cap. 11;12;15;17;18; 20;21;23;24);L= lezione;

Neuropsichiatria infantile

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Neuropsichiatria infantile:</i> Michele Roccella (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	MED/39
Cfu:	4,5
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali (seminari specifici su alcuni argomenti, video che illustrano alcune patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva)
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Neuropsichiatria infantile: esame orale
Ricevimento:	Michele Roccella: Per il ricevimento gli studenti devono telefonare al 3385727563 - email: michele.roccella@unipa.it - telefono: 3385727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con cui si confronterà come insegnante di sostegno. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche considerando tutti gli aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva per meglio intervenire nel suo ruolo di insegnante di sostegno. Acquisirà competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Neuropsichiatria infantile

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Lo studente avrà appreso quelle nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico per svolgere correttamente il ruolo di insegnante specializzato.. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Acquisirà anche approfondite competenze di tipo metodologico e strumentale utili all'insegnante specializzato per un'ottima gestione dei bambini portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Introduzione alla NPI e principali cause delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Tappe dello sviluppo psicomotorio.

Epilessie in età evolutiva e disturbi intellettivi ad essa associata

I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo

ADHD: deficit di attenzione ed iperattività

I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari

I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva

Il deficit cognitivo e le principali sindromi genetiche in cui è presente.

I disturbi del controllo sfinterico: enuresi ed encopresi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6 Introduzione alla NPI e saranno affrontate le principali cause della patologie neurologiche e psichiatriche (cause pre peri e post natali e tutte quelle patologie su base genetica).

4 Le Epilessie in età evolutiva, l'etiologia delle crisi epilettiche, la loro classificazione, le principali sindromi epilettiche di interesse in età evolutiva, i disturbi intellettivi associati.

6 I disturbi generalizzati dello sviluppo e i metodi di intervento riabilitativo. Attraverso lo studio approfondito della Sindrome di Rett verrà fornito allo studente il percorso abilitativo ed i metodi che possono essere utilizzati per favorire l'apprendimento e la comunicazione in questi soggetti.

4 ADHD: deficit di attenzione ed iperattività.

6 I disturbi motori: paralisi cerebrali infantili e malattie neuromuscolari.

4 I disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. L'inserimento scolastico del bambino bilingue.

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0 Non sono previste esercitazioni

Testi consigliati:

- J. De Ajuriaguerra: Manuale di psichiatria del bambino, Milano, Masson
- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- M. L. Batashaw: La disabilità del bambino e dell'adolescente, Padova, Piccin 2005
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005
- La sindrome di Rett. Risvolti clinici e sociali (a cura di M. Marrapodi e M. Roccella. Palermo, Carbone Editore 2010

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06073
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione:</i> Annamaria Pepi (Professore ordinario)
Cfu:	4,5
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione:
Ricevimento:	Annamaria Pepi: lunedì dalle 11:00 alle 13:00 - email: annamaria.pepi@unipa.it - telefono: 09123897739

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'apprendimento e della memoria:</i> Antonella D'Amico (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/01
Cfu:	4,5
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula Il corso utilizzerà prevalentemente un metodo di didattica frontale, supportato tuttavia da strumenti audiovisivi, da esemplificazioni e da esercitazioni in aula sugli argomenti trattati. L'esame si svolgerà in forma di colloquio orale sui contenuti del corso.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'apprendimento e della memoria: esame orale
Ricevimento:	Antonella D'Amico: Lunedì ore 9,30 - 13.00 Sede del ricevimento: Edificio 15, Viale delle Scienze, IV Piano, stanza 411. - email: antonella.damico@unipa.it - telefono: 091 23897710

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprendere le diverse prospettive teoriche che hanno affrontato lo studio dell'apprendimento, della memoria e delle variabili in essi implicate, mediante la lettura approfondita e la documentazione personale su libri di testo avanzati ed articoli scientifici internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nella comprensione del linguaggio scritto: individuazione dei punti focali del testo, capacità di meta-lettura e meta-memoria, competenza lessicale (comprensione della terminologia scientifica, anche in lingua straniera).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di applicare le conoscenze per:

- effettuare analisi comparative della letteratura scientifica sull'argomento
- individuare gli elementi alla base delle differenze individuali nell'apprendimento
- elaborare ipotesi di intervento per potenziare il successo nell'apprendimento, per intervenire nei

casi di difficoltà di apprendimento, e per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio nell'analisi critica delle fonti, nel collegamento ed integrazione delle prospettive teoriche e delle loro applicazioni pratiche.

Abilità comunicative

Nell'espressione scritta: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese).

Nell'espressione orale: organizzazione, chiarezza espositiva e competenza lessicale (con uso della terminologia scientifica adeguata, anche in lingua inglese) associata a capacità critica e di integrazione di diversi argomenti e prospettive.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere e di potenziare l'auto-apprendimento mediante la lettura e comprensione dei testi didattici e scientifici, anche in lingua inglese, in forma autonoma ed auto-diretta

Obiettivi formativi

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Titolo del corso: *Psicologia dell'apprendimento e della memoria*

Obiettivo generale del corso è che lo studente acquisisca, in una prospettiva che integra le teorie classiche con i risultati della ricerca più recente, conoscenze relative alla molteplicità di fattori che regolano i processi di memoria e di apprendimento e che sono alla base delle più comuni difficoltà di apprendimento e dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi specifici del corso sono:

1. Lo studio della memoria, teorie e metodi di ricerca
2. I modelli di memoria
3. Apprendere e dimenticare
4. Conoscenze implicite e dichiarative
5. Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
6. Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
7. Lo sviluppo della memoria
8. Le patologie della memoria
9. Le mnemotecniche
10. I modelli cognitivi della lettura e della scrittura
11. I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica
12. I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
3	Lo studio della memoria, teorie metodi e modelli di ricerca
3	Apprendere e dimenticare
3	Conoscenze implicite e dichiarative
3	Le rappresentazioni analogiche e proposizionali
3	Riconoscimento e processi ricostruttivi di memoria
3	Lo sviluppo della memoria
3	Le patologie della memoria

- 3 I modelli cognitivi della lettura e della scrittura
- 3 I modelli cognitivi del calcolo e della comprensione numerica
- 3 I Disturbi specifici dell'apprendimento scolastico

Testi consigliati:

Neath & Surprenant (2003). La Memoria Umana. Apprendimento ed organizzazione delle conoscenze. (Ed it. 2010) Idelson Gnocchi

D'Amico. Lettura, scrittura e calcolo. Processi cognitivi e disturbi dell'apprendimento, Edizioni Carlo Amore, Roma, 2002.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione + Percezione e comunicazione visiva

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09539
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Psicologia dell'handicap e della riabilitazione:</i> Marianna Alesi (Ricercatore) <i>Marianna Alesi (Ricercatore)</i> Gianmarco Girgenti (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	M-PSI/08 ICAR/17
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Lezioni frontali
Frequenza:	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: esame orale
Ricevimento:	Marianna Alesi: Martedì 11.00-13.30 Dipartimento di Psicologia, V.le delle Scienze, Edificio 15, IV piano, stanza 411 - email: marianna.alesi@unipa.it - telefono: 091-23897702 Gianmarco Girgenti: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Conseguimento di conoscenze e capacità di comprensione nello studio delle diverse forme di disabilità trattate e competenze relative allo sviluppo atipico nel contesto scolastico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Conseguimento di capacità di applicare conoscenze teoriche e comprensione nelle fasi iniziali di assessment delle disabilità e di elaborazione di adeguati programmi di intervento didattico.

Autonomia di giudizio

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Conseguimento di capacità di raccogliere e interpretare autonomamente dati relativi all'assessment e all'intervento nell'ambito delle diverse

forme di disabilità.

Abilità comunicative

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Conseguimento di abilità di comunicazione di dati, di informazioni, idee indirizzati a interlocutori con competenze specialistiche e non nell'ambito delle disabilità.

Capacità di apprendimento

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione: Conseguimento di adeguate capacità di apprendimento delle tematiche relative a specifiche abilità nello sviluppo cognitivo, linguistico, sociale, emotivo in alunni con sviluppo tipico e atipico per poterne approfondire lo studio in modo auto-diretto e autonomo.

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Titolo del corso: *Psicologia dell'Handicap*

Elaborare in modo critico e autonomo tematiche relative al confronto tra abilità che caratterizzano soggetti con sviluppo tipico e atipico nei diversi contesti di vita con particolare riferimento alla frequenza della scuola primaria.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Definizione di menomazione, disabilità ed handicap. Quadro storico dello studio della disabilità.
4	Disabilità Intellettive
2	Autismo
3	Disabilità sensoriali: ipovisione e sordità
2	Sindromi genetiche
3	Profilo motivazionale in soggetti disabili
2	Integrazione dei soggetti con handicap
2	La famiglia del disabile

Testi consigliati:

Zanobini, M. e Usai, M.C. (2002). *Psicologia della disabilità e della riabilitazione*. Edizioni Franco Angeli

Obiettivi formativi

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo

Psicologia dinamica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06083
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dinamica:</i> Giacchino Lavanco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	4,5
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dinamica: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Lavanco: Il ricevimento si svolgerà come da calendario affisso periodicamente. Tutte le informazioni possono essere aggiornate su www.gioacchinolavanco.it . - email: comunicazioni@gioacchinolavanco.it - telefono: 091.6164756

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti per la gestione di un intervento dinamico educativo e per la progettazione di strategie didattiche e di sostegno. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento dinamico.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi psicologico dinamici che esegue e degli interventi di sostegno.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi psicologico dinamici, ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute psicologiche degli interventi di sostegno.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore proprio della psicologia dinamica. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso,

sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari base nel settore della psicologia dinamica.

Obiettivi formativi

Psicologia dinamica

Formare al ruolo dell'educatore di sostegno e nella promozione, organizzazione e valutazione dei servizi per il benessere della persona, della famiglia, della comunità in ambito scolastico ed educativo. Costruire competenze per l'attivazione della rete sociale nel lavoro di comunità nei servizi socio-sanitari e nella prevenzione in ambito sociale.

Il corso sarà orientata ai seguenti temi di approfondimento:

le origini e lo sviluppo della psicologia dinamica; orientamenti teorici e metodologie di intervento; problematiche della salute-malattia, dello stress, della prevenzione; l'intervento socio-sanitario; l'educazione alla salute; il lavoro di rete; la partecipazione e il cambiamento sociale; l'analisi organizzativa in ambito scolastico; l'integrazione nel gruppo classe e l'intervento nei fenomeni di disagio e di dispersione educativa

ARGOMENTI

I fondamenti della psicologia dinamica

Le reti di relazioni e le relazioni familiari

Lo sviluppo psichico del sé

Aspetti psicodinamici dell'intervento di sostegno

Modelli di analisi del caso

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

5 I fondamenti della psicologia dinamica

5 Le reti di relazioni e le relazioni familiari

5 Lo sviluppo psichico del sé

5 Aspetti psicodinamici dell'intervento di sostegno

5 Modelli di analisi del caso

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

3 Le griglie di osservazione del gruppo

2 Case analysis

Testi consigliati:

Jervis G. (2001), *Psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna.

Croce M., Lavanco G., Vassura M. (a cura di) (2011). *Prevenzione tra pari. Modelli, pratiche e processi di valutazione*, Franco Angeli, Milano.

Convivenza responsabile, *Rivista di "Psicologia di comunità"*, n. 2/2011, Franco Angeli, Milano (pp. 5-92).

Psicopatologia dello sviluppo

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06142
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopatologia dello sviluppo:</i> Lucia Parisi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	4,5
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Visione di video con principali quadri clinici e psicopatologici
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicopatologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Lucia Parisi: Per contattare la Prof.ssa Lucia Parisi chiamare il numero 388.5727563 il martedì dalle ore 9h30 alle ore 11h00 - email: lucia.parisi@unipa.it - telefono: 338.5727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della psicopatologia in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie psicopatologiche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della psicopatologia dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse psicopatologico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Psicopatologia dello sviluppo

Titolo del corso: *Psicopatologia dello sviluppo*

Far apprendere allo studente che sarà futuro insegnante di sostegno la conoscenza dei quadri psicopatologici in età evolutiva per una ottima gestione dei soggetti portatori di handicap in ambito scolastico.

ARGOMENTI

Aspetti psicopatologici dello sviluppo infantile: modelli e definizioni della psicopatologia dello sviluppo sicobiologia.

I disturbi dell'identità di genere e della sessualità

I disturbi della sfera oroalimetare

I disturbi generalizzati dello sviluppo con particolare attenzione al trattamento riabilitativo nell'autismo e nella sindrome di Rett

I disturbi del sonno

I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

Aspetti psicopatologici della genitorialità: dinamiche e competenze genitoriali nello sviluppo tipico e a rischio

Psicopatologia genitoriale e implicazioni nello sviluppo

Sindromi affettive

L'abuso in età evolutiva

Nuove forme di dipendenza in età evolutiva (da video giochi, abuso di sostanze anabolizzanti, ecc.)

Aspetti psicopatologici del bambino bilingue

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

4 Aspetti psicopatologici dello sviluppo infantile

4 Disturbo d'identità di genere e della sessualità

4 Abuso in età evolutiva

4 Disturbi del sonno

4 Nuove forme di dipendenza in età evolutiva (da video giochi, abuso di sostanze anabolizzanti, ecc.)

4 Aspetti psicopatologici del bilinguismo

4 Aspetti psicopatologici della genitorialità: dinamiche e competenze genitoriali nello sviluppo tipico e a rischio
Psicopatologia genitoriale e implicazioni nello sviluppo

2 I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

0 0 Nessuna esercitazione

Testi consigliati:

1) Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio (a cura di Ammaniti) Milano

Raffaello Cortina 2010

- 2) Fantauzzo G, Roccella M. Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- 3) Ligotti C, Roccella M. Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo abilitativo. Carbone Palermo 2005
- 4) Roccella M, Bonanno M. Nuove problematiche adolescenziali: l'utilizzo di sostanze anabolizzanti come sostanze d'abuso. Palermo, Carbone 2000
- 5) La sindrome di Rett. Risvolti clinici e sociali. A cura di M. Marrapodi e M. Roccella. Carbone Editore Palermo 2010

Psicopedagogia delle differenze individuali

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06154
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicopedagogia delle differenze individuali:</i> Agata Maltese (Ricercatore)
Cfu:	30h
Ore riservate allo studio personale:	550
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	200
Anno di corso:	4
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Psicopedagogia delle differenze individuali: esame scritto
Ricevimento:	Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: agata.maltese@unipa.it - telefono: 09123897727

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprensione della complessità della relazione educativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

capacità di delineare profili scolastici di tipo cognitivo e motivazionale

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Adeguatezza e pertinenza dei messaggi

Capacità di apprendimento

Valutazione degli stili di apprendimento e potenziamento delle capacità individuali

Obiettivi formativi

Psicopedagogia delle differenze individuali

Titolo del corso: *Psicopedagogia delle differenze individuali*

Capacità di analizzare la complessità della relazione e di applicare le conoscenze acquisite nelle varie linee evolutive.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
5	strategicità cognitiva
5	Complessità della relazione educativa
5	Rischio evolutivo
5	Stili educativi
5	Dal determinismo al probabilismo
5	Linee evolutive

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
5	esercitazione sul profilo di rischio scolastico

Testi consigliati:

A.maltese " Complessità e Sviluppo" Ed. Carlo Amore (2008).

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Scienze della formazione primaria (quadriennale)

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07421
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica:</i> Pietrina Messina (Professore a contratto)
Cfu:	35h
Ore riservate allo studio personale:	642
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	233
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	L'impostazione didattica e metodologica prevede lezioni frontali supportate da tecnologie ed esercitazioni in aula per favorire l'interattività con gli studenti: discussioni guidate, confronto con situazioni di tipo operativo, lavori di gruppo allo scopo di promuovere le capacità di lavorare in team, di sviluppare la sensibilità organizzativa e la capacità di applicare le lezioni teoriche alle situazioni concrete. Si prevede altresì, di somministrare test di verifica, di far elaborare un breve personale lavoro personale scritto agli studenti frequentanti. Tale metodo di lavoro fornisce al docente e agli stessi studenti feedback precisi sull'efficacia del processo d'apprendimento.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica: esame orale
Ricevimento:	Pietrina Messina: Subito dopo le lezioni nella stessa sede in cui si svolgono le lezioni. - email: pietrina.messina@unipa.it - telefono: 091514783

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- oPadronanza dei fondamenti teorici della disciplina oggetto dell'ins.to e del linguaggio pedagogico;
- oConoscenza critica dei principali saperi riferiti alla programmazione e alla valutazione;
- oDimostrare conoscenze e capacità di comprensione che consentano di elaborare e/o applicare idee originali, anche in contesti di ricerca

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- oSaper progettare con riflessione interventi educativi che rispondano a bisogni anche complessi,

attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;

- o Saper progettare, singolarmente ed in gruppo, percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello di tutti gli alunni affidati;
- o Saper scegliere con riflessione modelli valutativi, saper costruire e adottare strumenti adeguati, saper valutare prodotti e processi dell'apprendimento;

Autonomia di giudizio

o Acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;

o Essere capace di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e di scegliere programmi e interventi formativi;

o Essere capace di autovalutare le proprie competenze educativo-didattiche

Abilità comunicative

o Padroneggiare diversi codici comunicativi;

o Saper comunicare informazioni sulle situazioni educative e didattiche, sui possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, sulle modalità di controllo degli esiti;

o Possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;

o Saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non;

Capacità di apprendimento

o Possedere abilità in progress sia di apprendimento autonomo sia in team per la realizzazione di progetti comuni;

o Possedere disponibilità all'innovazione, alla ricerca, alla sperimentazione;

Obiettivi formativi

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Titolo del corso: *"L'azione educativa non è mai neutra, incide e lascia il segno"*

o Appropriarsi, in una prospettiva che integri le Teorie classiche di programmazione ed i Metodi d'insegnamento con i risultati della ricerca più recente, di conoscenze e competenze relative alla molteplicità dei fattori che regolano i processi di apprendimento, oggetti fondanti delle programmazioni e delle valutazioni;

o Possedere la competenza di comprendere i bisogni formativi degli alunni per elaborare curricula personalizzati e flessibili che includano decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici e valutativi allo scopo di rendere significative, sistematiche e motivanti le attività didattiche;

o Saper progettare e valutare, con riflessione e consapevolezza, programmazioni e curricula, per alunni speciali e non, che affondino nelle motivazioni emotivo-affettive e sociali degli allievi e non solamente negli aspetti cognitivi allo scopo di promuovere la cultura dell'orientamento, dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale intesa come tale;

o Finalizzare le attività didattiche all'acquisizione di chiavi di lettura dello spazio vissuto, a costruire schemi di riferimento, a ricercare strumenti concettuali, affettivi, sociali ed operativi per vivere, conoscere, organizzare la propria realtà sempre più allargata e complessa e aperta alla prospettiva del "progetto di vita";

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 1 Presentazione del progetto di lavoro della disciplina d'ins.to conforme alla scheda trasparenza
- 2 2 Concetto di cultura e territorio in senso antropologico, i paradigmi della "complessità".
- 2 3. Autonomia scolastica, norma-strumento per garantire successo scolastico.
- 2 4. Concetto di salute ex ICF (Classificazione OMS) per integrazione alunni con B.E.S. Modalità d'integrazione in Europa.
- 2 5. Processo insegnamento-apprendimento; normalità, differenza, diversità degli allievi; difficoltà e disturbi di apprendimento
- 6 6. Principali Teorie di programmazione: Behaviorismo-Comportamentismo, Gestaltheorie- Cognitivismo- Costruttivismo e principali rappresentanti: Dewey, Bruner, Vygotskij, Ausubel, Gardner;
- 6.1 Principali Metodi di programmazione: per obiettivi, per contenuti, per mappe concettuali, per sfondi, per metacognizione, per soggetti in difficoltà;
- 6.2 Metodi insegnamento: espositivo, epistemologico-operativo, investigativo, euristico-partecipativo, mastery learning, personalizzato.
- 4 7. Programma, Programmazione, Progettazione, Curricolazione, Collegialità; Modificabilità, educabilità;
- 7.1 Progettazione PDF e PEI per alunni con BES; dalla progettazione alla valutazione
- 4 8. Fondamenti della valutazione; Errori di valutazione; La valutazione autentica; modelli e pratiche di valutazione

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 1 1. Negoziazione del progetto con gli studenti e ascolto aspettative;
- 1 2. Discussione guidata e piccolo gruppo : sistemi che incidono nella formazione e costruzione mappa;
- 1 3. Piccolo gruppo: costruzione mappa dell'Autonomia;
- 1 4. Lavoro personale scritto sull'impatto con l'alunno disabile seguito nel tirocinio;
- 1 5. Analisi griglie di osservazione sulla relazione educativa da usare nelle ore del tirocinio; Piccolo gruppo: riconoscere la propria normalità, la differenza e la diversità degli alunni;
- 3 6. Discussione guidata sulle Teorie e sui Metodi di programmazione;
- 6.1 Piccolo gruppo: costruzione mappa delle teorie e dei metodi di programmazione;
- 6.2 Somministrazione test verifica su metodi insegnamento;
- 2 7. Somministrazione test verifica su progettazione didattica e formativa;
- 7.1. Analisi griglie di osservazione per rilevare dati utili alla progettazione del PEI da usare nelle ore del tirocinio. Piccolo gruppo : Simulata di progettazione del PEI;
- 2 8. Discussione guidata: causa- effetto fra insegnare e valutare;
- Piccolo gruppo: esame strumento di rilevazione dati da usare nel tirocinio;
- 8.1. Piccolo gruppo: elaborazione dei dati rilevati con griglie nelle ore di tirocinio;

Testi consigliati:

olra Vannini- Metodologie e strumenti di progettazione e valutazione- Erickson, 2009
oDavide Capperucci (a cura di)-La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico- F. Angeli
2011

Lecture consigliate

*Daniel Pennac, Diario di Scuola, Editore Feltrinelli, 2008

*La scuola di Barbiana -Lettera ad una professoressa-Libreria Editrice Fiorentina -Firenze, 2007

*Edward De Bono-Sei cappelli per pensare-BUR 1995

*Vittorino Andreoli-Il Matto di carta-BUR 2008



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo